



EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO XII

NUMERO 3

NOVEMBRE 2017





EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO XII

NUMERO 3

NOVEMBRE 2017

SOMMARIO

Editoriale.....2

DALL'AMMINISTRAZIONE

Dal Consiglio comunale dell'11 luglio 2017.....3

Dal Consiglio comunale del 27 luglio 20173

Dal Consiglio comunale del 29 settembre 20174

Dal Consiglio comunale del 12 ottobre 20174

Le delibere della giunta5

Buona pensione, Ernesto!8

Ischia in continua crescita.....9

Un nuovo magazzino comunale.....9

Valfiemme Legnami: una scelta delicata e difficile.....10

Messa in sicurezza la strada per Sadole.....10

Piace il percorso lungo l'Avisio.....11

L'Ape diventa... verde11

Iniziati i lavori in val Bonéa.....11

Voce alla minoranza.....12

IN VALLE

Per chi non si stanca di imparare13

Legno: anima di Fiemme13

IL PAESE

Una pediatra fuoriserie di nome e di fatto14

I colori di Laura15

La terza laurea di Isabella17

Un ponterosso per le malattie croniche.....18

Il Terz'Ordine francescano a Ziano.....20

Notizie dal CML21

La storia dell'Hotel Nele22

Achillea.....24

CULTURA E ASSOCIAZIONI

Patrimonio storico e artistico di Ziano26

Aldebaran sta per tornare28

Dislessia: affrontiamola insieme.....29

Notizie dal gruppo missionario.....30

Notizie dal Corpo Vigili del Fuoco di Ziano.....31

Notizie dal Gruppo ANA32

Notizie dall'A.S.D. Cauriol34

RUBRICHE

Dall'anagrafe19

Le poesie di Karin19

Le poesie dei lettori.....23

Le poesie dei lettori.....30

Numeri utili.....36

EDITORIALE

La sezione "Paese" di questo numero si apre con un'intervista alla dottoressa Andreina Ferrari, "storica" pediatra di base che, da qualche mese, è andata in pensione: un riposo meritato, dopo oltre trent'anni di lavoro. La dottoressa racconta il suo percorso, la scelta di lasciare la professione ospedaliera e il suo rapporto con i bambini e con i loro genitori. E svela anche le numerose manifestazioni d'affetto ricevute dalle famiglie, tra cui anche una festa a sorpresa.

L'Azienda sanitaria non ha ancora trovato il suo sostituto, per cui i numerosi pazienti in carico alla pediatra sono stati assegnati agli altri due specialisti presenti sul territorio (Vinante e Marzatico) e i più grandicelli, a partire dai 6 anni, ai medici di base. Una situazione che si auspica sia temporanea.

A proposito di sanità, tra le storie di questo numero de El Paes c'è anche quella di Isabella, che racconta la sua terza laurea: dopo Scienze infermieristiche e Tecniche manageriali per coordinatori delle professioni sanitarie, ha ottenuto anche quella in Psicologia.

Parleremo poi di Adriano Fontanari, che ha co-fondato un servizio di ascolto e orientamento per malati cronici e loro familiari e di Laura, artista che nella pittura ha trovato una vera e propria medicina.

Spazio alle aziende storiche con l'Hotel Nele, alla poco conosciuta presenza del Terz'Ordine francescano a Ziano e, naturalmente, alle associazioni, con i loro aggiornamenti, resoconti e progetti.

Buona lettura!

Monica Gabrielli

**PER RICEVERE VIA E-MAIL EL PAES,
COMUNICARE IL PROPRIO INDIRIZZO
ALL'AMMINISTRAZIONE O A
ELPAES@COMUNE.ZIANO.TN.IT**

dal Consiglio comunale dell'11 luglio 2017

Assente giustificata Marzia Comini

Approvazione rendiconto anno 2016

L'Aula ha approvato il rendiconto della gestione 2016, che si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31 dicembre pari a 321.326,03 euro, composto da 17.500 euro di avanzo accantonato per FCDE (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità), 200.000 euro di avanzo vincolato per vincoli dell'ente (Villa Flora) e 103.826,03 euro di avanzo disponibile. Il Consiglio ha preso atto che al 31 dicembre non esistevano debiti fuori bilancio non riconoscibili.

Ratifica della delibera di Giunta n. 59/2017

I consiglieri hanno deliberato di ratificare la variazione di bilancio approvata d'urgenza della Giunta comunale con delibera n. 59/2017.

Terza variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e al Documento Unico di Programmazione

Il Consiglio comunale ha approvato le variazioni al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 e al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Le variazioni rispettano il pareggio finanziario e i vincoli di finanza pubblica.

Modifiche al regolamento organico del personale dipendente del Comune di Ziano di Fiemme

È stata approvata la modifica all'art. 37, comma 1 del Regolamento organico del personale dipendente del Comune di Ziano di Fiemme, che viene sostituito dal seguente testo: "Per ciascun concorso, fatta eccezione per quello al posto di segretario comunale, per le prove selettive e per la formazione delle graduatorie concorsuali, è nominata di volta in volta, dal responsabile del Servizio di Segreteria comunale o dal sostituto responsabile, una commissione giudicatrice composta dal segretario comunale o dal vicesegretario comunale". Il resto del comma 1 rimane invariato.

Progetto realizzazione nuova pista ciclabile fra Ziano di Fiemme e Predazzo. Approvazione in linea tecnica

Il Consiglio ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo di realizzazione della nuova pista ciclabile fra Predazzo e Ziano di Fiemme, redatto dal geom. Lorenzo Vanzetta, nell'importo complessivo di 520.381,43 euro, di cui 361.708,32 euro per lavori a base d'asta e 158.673,11 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione.

La nuova pista si svilupperà sulla destra orografica del torrente Avisio, partendo dal ponte in frazione Roda, risalendo lungo l'argine del fiume, in gran parte utilizzando la strada arginale già presente, raggiungendo il ponte sulla S.S. 48 delle Dolomiti all'inizio dell'abitato di Predazzo in loc. Gazo e proseguendo sulla destra della statale fino ad arrivare a congiungersi con il marciapiede esistente (in parte allargandolo) lungo via Fiamme Gialle.

Approvazione classificazione/variazione viabilità forestale anno 2017

Il Consiglio ha approvato le proposte di variazione e la nuova classificazione delle strade comunali, aggiornando di conseguenza l'elenco delle strade comunali forestali, suddivise nella Categoria A (strada che serve esclusivamente aree forestali ad esclusivo servizio del bosco) e nella Categoria B (strada che non serve esclusivamente aree forestali ad esclusivo servizio del bosco). In particolare, la strada di Bambesta è ora considerata nella categoria B.

Permuta con Elio Trettel in località Belvedere

È stata approvata la permuta immobiliare con Elio Trettel, che riguarda l'acquisto e la cessione da parte del Comune di porzioni di particelle fondiari per un valore di 1.190,80 euro.

La Giunta comunale nel 2016 aveva già espresso parere favorevole all'operazione, visto che la suddivisione dei terreni permetterà un miglior sfruttamento dell'area destinata a Snow Park comunale e alla zona destinata al tiro con l'arco.

dal Consiglio comunale del 27 luglio 2017

Assenti giustificate Marzia Comini e Patrizia Vanzo

Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio

Il Consiglio ha approvato alcune variazioni al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 e al bilancio di previsione finanziario

2017-2019, approvando anche la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, prendendo atto del permanere degli equilibri di bilancio.

dal Consiglio comunale del 29 settembre 2017

Assente giustificato Nicola Vanzetta

Proposta di mozione sui nuovi obblighi vaccinali

Non è stato raggiunto il numero di voti a favore necessari per approvare la proposta di mozione presentata dalla consigliera Genny Giacomuzzi del Gruppo consiliare NuovaMente relativa ai nuovi obblighi che la legge n. 119 del 31.7.2017 impone in tema vaccinazioni. La mozione mirava alla richiesta di intervento da parte delle autorità, in particolare la Giunta provinciale, contro le nuove disposizioni.

Quinta variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e al Documento Unico di Programmazione 2017-2019

L'Aula ha approvato alcune variazioni al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019, dando atto che con la presente variazione viene utilizzato

avanzo vincolato a finanziamento di interventi inerenti Villa Flora nell'importo di 23.000 euro.

Revisione straordinaria delle partecipazioni - Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute e individuazione delle partecipazioni da alienare

Il Consiglio ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2016 (Fiemme Servizi, Trentino Riscossioni, Trentino Trasporti Esercizio, Informatica Trentina, Consorzio dei Comuni Trentini, Azienda per il turismo della Valle di Fiemme, Centro Servizi Condivisi). La legge prevede che gli enti individuino le partecipazioni da razionalizzare o alienare perseguendo la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati.

dal Consiglio comunale del 12 ottobre 2017

Assenti giustificati Susanna Sieff, Carlo Zanon e Enrico Zorzi

Proposta di mozione sui possibili rilievi di incostituzionalità della legge n. 119 del 31.7.2017 riguardante i nuovi obblighi sulle vaccinazioni

Non è stata approvata la proposta di mozione presentata dai consiglieri Genny Giacomuzzi e Eros Rossi in merito ai possibili rilievi di incostituzionalità della legge n. 119 del 31.7.2017 riguardante i nuovi obblighi sulle vaccinazioni.

Presa d'atto del Consiglio comunale degli indirizzi strategici per la programmazione 2018-2020 finalizzati alla formazione e successiva approvazione del DUP 2018-2020

Il Consiglio ha preso atto della delibera di Giunta n. 79/2017, che approvava gli indirizzi strategici per la programmazione 2018-2020 finalizzati alla formazione e successiva approvazione del Documento Unico di Programmazione 2018-2020.

Rinnovo della convenzione per la gestione del servizio di Polizia Locale in collaborazione tra i Comuni di Predazzo, Ziano di Fiemme, Capriana e Valfloriana

L'Aula ha deliberato di rinnovare la convenzione tra i Comuni di Predazzo, Ziano di Fiemme, Capriana e Valfloriana per la gestione in collaborazione del servizio di Polizia Locale. La durata della convenzione è stata fissata in un anno, rinnovabile per uguale periodo, salvo l'approvazione di un'eventuale gestione associa-

ta della Polizia Locale d'ambito.

Annullamento delibera del consiglio comunale n. 19 del 11.7.2017 ad oggetto: "Approvazione classificazione/ variazione viabilità forestale anno 2017"

È stata annullata la delibera consigliare n. 19, relativa alla classificazione delle strade comunali. Il Servizio Foreste e Fauna della Provincia, infatti, ha rilevato che gli allegati sono incompleti.

Approvazione classificazione/variazione viabilità forestale anno 2017

Dopo l'annullamento della precedente delibera, è stata nuovamente approvata la nuova classificazione della strada di Bambesta e dei suoi ramali a strada che serve aree forestali a non esclusivo servizio del bosco, aggiornando di conseguenza l'elenco delle strade comunali forestali e le relative categorie.

Variante Accordo urbanistico in loc. Ischia 2017 – Adozione

L'Amministrazione ha ritenuto di proporre una variante al Piano Regolatore Generale per introdurre in cartografia, in accoglimento dei contenuti dell'accordo urbanistico sottoscritto con La Sportiva, lo stralcio in località Ischia della viabilità locale esistente e il cambio di destinazione urbanistica delle aree attualmente riservate all'accesso ai singoli lotti. L'ambito di intervento è suddiviso in due parti, perché sono coinvolte una zona produttiva di interesse provinciale e un'area

produttiva di interesse locale a carattere multifunzionale. Con la variante si intende eliminare un tratto di strada pubblica che separa due lotti produttivi, al fine di consentire all'attività produttiva di espandere il proprio lotto e inglobare il lotto artigianale vicino.

La viabilità a servizio della zona produttiva verrà assicurata dal potenziamento della strada attuale, la cui sezione stradale verrà portata a sei metri in modo da consentire il doppio senso di marcia.

Su queste basi, l'Aula ha approvato l'accordo urbanistico al PRG secondo gli elaborati redatti dall'arch.

Luca Eccheli.

Deroga allo strumento urbanistico edilizio per l'ampliamento del capannone produttivo della Valfiemme Legnami Srl

Il Consiglio ha espresso parere contrario al rilascio della concessione edilizia in deroga allo strumento urbanistico-edilizio comunale per l'ampliamento del capannone produttivo della società Valfiemme Legnami Srl, secondo il progetto dell'arch. Fulvio Zorzi.

LE DELIBERE DELLA GIUNTA

LUGLIO

64- Rinnovo incarico a Maurizio Piazzi a supporto dell'ufficio tecnico comunale

È stato rinnovato al geometra Maurizio Piazzi l'incarico di supporto all'ufficio tecnico comunale nello svolgimento delle mansioni più specialistiche, prevalentemente nel settore dei lavori pubblici e saltuariamente anche nell'ambito dell'edilizia-urbanistica. Il corrispettivo al professionista rimane invariato (37,50 euro orari, accessori di legge esclusi). La convenzione prevede un impegno di otto ore settimanali.

65- Proroga della convenzione per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi sottoscritta tra l'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti della Provincia Autonoma di Trento e la Dolomiti Energia Spa

È stata prorogata fino al 3 settembre la convenzione per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi, sottoscritta tra l'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti della Provincia Autonoma di Trento e Trenta Spa (ora Dolomiti Energia Spa).

66- Costituzione diritto di abitazione a favore di M. P.

Preso atto che si è estinto il diritto di abitazione a favore di A. T. sull'alloggio di proprietà comunale di via Roma, la Giunta ha deliberato di costituire il diritto di abitazione, vita natural durante, a titolo gratuito a favore di M. P..

67- Variazione all'atto programmatico di indirizzo a seguito della terza variazione di bilancio

Dopo l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, della terza variazione di bilancio, la Giunta ha apportato le variazioni all'Atto programmatico di indirizzo generale per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

68- Variazione delle dotazioni di cassa a seguito della terza variazione di bilancio

A seguito della terza variazione di bilancio, approvata dal Consiglio il 29.9.2017, la Giunta ha deliberato di apportare le variazioni di cassa sul bilancio di previsione 2017-2019.

69- Prova selettiva interna per esami - Approvazione dei verbali di commissione e graduatoria finale

La Giunta ha approvato integralmente i due verbali della commissione giudicatrice del concorso per la progressione verticale nell'ambito della cat. B, dal livello base al livello evoluto da preporre al Servizio Tecnico.

70- Rettifica della delibera di Giunta n. 47/2017

A causa di un errore è stato necessario rettificare la delibera di Giunta n. 47/2017. Il testo corretto prevede l'erogazione a favore delle case di riposo di S. Gaetano a Predazzo e Giovanelli a Tesero, di un importo complessivo di 3.234 euro, a titolo di contributo sui costi di tariffa R.S.U. per soggetti incontinenti per gli anni 2015 e 2016.

71- Rinnovo della direzione del giornalino comunale alla giornalista Monica Gabrielli

Alla giornalista Monica Gabrielli è stato rinnovato l'incarico della direzione responsabile del giornalino comunale El Paes fino al 30.6.2019, per un compenso di 600 euro a numero (oltre a IVA e oneri previdenziali).

72- Permuta con la Maria Teresa Zorzi e Giuliano Caleffi per l'accesso della nuova palestra

Sono state approvate le permuta con Maria Teresa Zorzi e Giuliano Caleffi, così da completare le operazioni immobiliari necessarie a regolarizzare l'accesso dal lato sud alla nuova palestra.

73- Rimborso anticipazioni fondo forestale per utilizzazioni boschive - anno 2016

La Giunta ha deliberato di liquidare al Servizio Foreste e Fauna della Provincia di Trento la somma di 60.825 euro a titolo di rimborso totale delle anticipazioni forestali rimosse durante l'anno 2016.



AGOSTO

74- Liquidazione della quota sociale 2017 all'Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme Scarl

La Giunta ha deliberato di liquidare la somma di 3.750 euro quale quota di compartecipazione ai costi di gestione dell'Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme Scarl per l'anno 2017, del quale il Comune di Ziano è socio.

75- Variazione all'atto programmatico di indirizzo a seguito della quarta variazione di bilancio (assestamento)

A seguito della quarta variazione di bilancio (assestamento), approvata dal Consiglio comunale del 27 luglio 2017, la Giunta ha deliberato di apportare le variazioni all'Atto programmatico di indirizzo generale per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

76- Variazione delle dotazioni di cassa a seguito della quarta variazione di bilancio (assestamento)

La Giunta, a seguito della quarta variazione di bilancio (assestamento), ha deliberato di apportare le variazioni di cassa sul bilancio di previsione 2017-2019.

77- Erogazione contributo a sostegno di Dolomiti Ski Jazz

All'Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme Scarl è stato concesso un contributo di 1.835 euro a sostegno di Dolomiti Ski Jazz 2017.

78- Vendita di piante a pedaglio alla ditta Nello Daprà

Alla ditta Nello Daprà è stata concessa l'autorizzazione al recupero di circa trenta piante in località Pian dei Orlogi, per un corrispettivo di 38 euro/mc, oltre ad IVA 22%.

79- Approvazione indirizzi strategici per la programmazione 2018-2020

La Giunta ha deliberato di presentare al Consiglio comunale la proposta riguardante il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 e di approvare gli indirizzi strategici finalizzati alla formazione del DUP 2018-2020.

80- Accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Comunità Territoriale della Val di Fiemme – Approvazione

La Giunta ha approvato lo schema di accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Comunità Territoriale della Val di Fiemme. L'accordo contiene l'elenco degli interventi finanziati con il Fondo strategico territoriale e degli enti competenti alla loro realizzazione. Si tratta del completamento della pista ciclabile alternativa a quella del fondovalle, delle centraline idroelettriche di Panchià e Daiano e delle ristrutturazioni di Villa Flora a Ziano e Casa Jellici a Tesero.

81- Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di un tratto di versante dissestato soprastante la strada comunale che conduce alla valle di Sadole - Approvazione in linea tecnica della perizia

La Giunta ha approvato in linea tecnica la perizia e il quadro economico di perizia, redatti dall'ingegnere Alessandro Pederiva, inerenti i lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di un tratto di versante dissestato soprastante la strada comunale che conduce alla Valle di Sadole nel tratto Brustolai-Daiani, per un importo complessivo di 60.000 euro.

L'intervento prevede la rimozione dei massi presenti in precario equilibrio sul versante, la pulizia da piante e arbusti con disgaggio della parete rocciosa da dove è avvenuto il crollo, al fine di rimuovere gli elementi ancora pericolanti, la fornitura e posa in opera di reti in aderenza, funi e chiodatura di ammassi rocciosi individuati lungo il versante.

82- Progressione orizzontale disciplinata dall'accordo stralcio per il rinnovo del C.C.P.L. 2016-2018 del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali

La Giunta ha deliberato di attribuire ai dipendenti con i requisiti necessari la nuova posizione retributiva spettante, corrispondendo loro gli arretrati, come previsto dall'accordo stralcio per il rinnovo del C.C.P.L. 2016-2018 del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali, sottoscritto il 23.12.2016.

83- Destinazione dei proventi dell'anno 2017 derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada

È stato deliberato di destinare il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada accertate da funzionari, ufficiali agenti comunali, a parziale copertura delle spese per la manutenzione della segnaletica orizzontale (2.750 euro) e per la manutenzione degli automezzi e dei servizi di officina (2.750 euro).

84- Designazione dei consiglieri comunali chiamati a far parte della commissione per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari per il biennio 2018-2019

I consiglieri comunali Genny Giacomuzzi e Erik Partel sono stati designati a far parte della commissione per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari per il biennio 2018-2019.

85- Lavori di messa in sicurezza strada di Sadole – Approvazione 1ª variante

La Giunta ha approvato la 1ª variante dei lavori di messa in sicurezza della strada di Sadole per i seguenti importi: lavori a base di gara 131.425,31 euro, oneri sicurezza non soggetti a ribasso 2.000 euro, totale somme a disposizione 85.133,74, importo totale computo 218.559,05 euro.

La variante è stata necessaria per aumentare la lunghezza di posa delle nuove barriere stradali, visto che si è deciso di non rifare parte dei banchettoni, come previsto nel progetto iniziale, in quanto in buone condizioni; il tutto attingendo dal cospicuo ribasso dell'impresa aggiudicataria dei lavori.

SETTEMBRE

86- Permuta con La Sportiva - Integrazione atti precedenti

Durante la fase di predisposizione del contratto di permuta con La Sportiva, è emerso che sono necessarie alcune integrazioni/precisazioni degli atti precedentemente approvati da Giunta e Consiglio. La Giunta ha pertanto deliberato di sdemanializzare l'intera p.f. 5224/3 di mq 1146 in C.C. Ziano. Inoltre, ha precisato che, con riferimento ai 7 mq dei 50 mq della p.f. 1057 C.C. Ziano che vengono ceduti dalla Società "La Sportiva S.p.A." al Comune di Ziano di Fiemme, viene ceduto solo il soprasuolo.

87- Finanziamento di funzioni comunali svolte dalla Comunità Territoriale della Val di Fiemme - Quota 2017

La Giunta ha deliberato di liquidare 6.716 euro alla Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, quale quota di partecipazione per il finanziamento di alcune funzioni comunali svolte dalla Comunità per l'anno 2017, calcolata in base al numero di abitanti.

88- Permuta con La Sportiva - Regolazione parte economica

Nell'ambito dell'operazione di permuta con La Sportiva, è previsto che l'azienda paghi al Comune un conguaglio di 613.890 euro. La Giunta ha deliberato che questa somma dovrà essere pagata in due rate: 260.000 euro al momento del rogito, 353.890 euro entro il 31 marzo 2018.

89- Modifica della delibera n. 37/2017

Con la delibera n. 37/2017 la Giunta ha approvato alcune operazioni immobiliari in località Ischia. Tra queste, l'acquisto di una particella fondiaria dalla Società Creativa Giardini di Bressani Enrico e C. Snc per un valore di 20.080 euro. Successivamente la società ha comunicato all'Amministrazione, che, diversamente da quanto inizialmente dichiarato, l'operazione immobiliare è soggetta ad IVA. La Giunta ha quindi deliberato di modificare di conseguenza. Per accordo tra le parti, il Comune verserà la sola IVA pari a 4.417,60 euro.

90- Adesione alla convenzione per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi sottoscritta tra l'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti della Provincia Autonoma di Trento e la Società Edison Energia Spa

La Giunta ha deliberato di aderire alla convenzione per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi sottoscritta tra l'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti della Provincia Autonoma di Trento e la Società Edison Energia Spa. La convenzione sarà attiva dal 1.11.2017 ed avrà una durata di 12 mesi.

91- Indizione gara per il servizio di tesoreria - Approvazione convenzione, capitolato di tesoreria e lettera d'invito - Individuazione istituti di credito da invitare alla gara ufficiosa

La Giunta ha indetto una trattativa privata, previa gara ufficiosa, per l'affido del servizio di tesoreria comuna-

le, per il periodo 01.01.2018 – 31.12.2022. È stato anche approvato lo schema di lettera di invito agli istituti da invitare alle gare. Nella commissione per la valutazione delle offerte presentate sono stati nominati il segretario comunale Claudio Urthaler (presidente), la responsabile del Servizio finanziario Michela Piazzi e la dipendente del Servizio segreteria Fabiana Battisti.

92- Revisione del Piano di gestione forestale aziendale dei beni silvo-pastorali del Comune di Ziano di Fiemme relativo al periodo 2015-2024 – Approvazione dello stato finale dei lavori

Sono stati approvati lo stato finale dei lavori e il certificato di regolare esecuzione dei lavori di revisione del Piano di gestione forestale aziendale del Comune di Ziano di Fiemme, redatto dal dott. forestale Giovanni Martinelli di Cavalese. La spesa complessiva sostenuta per la redazione del piano (competenze tecniche e rilievo boschivo) ammonta a 18.266,49 euro (contributo integrativo ed IVA incluso), con un'economia di 4.408,17 euro rispetto all'impegno previsto.

93- Indizione di un concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di un coordinatore di Polizia Municipale, cat. C, livello evoluto, I^ posizione retributiva - Approvazione dei verbali e graduatoria

La giunta ha approvato la graduatoria finale di merito del concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di un coordinatore di Polizia Municipale, cat. C, livello evoluto, I^ posizione retributiva.

94- Variazione all'atto programmatico di indirizzo a seguito della quinta variazione di bilancio

Dopo l'approvazione in Consiglio comunale della quinta variazione di bilancio, la Giunta ha apportato le variazioni all'Atto programmatico di indirizzo generale per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

95- Variazione delle dotazioni di cassa a seguito della quinta variazione di bilancio

A seguito della quinta variazione di bilancio, approvata dal Consiglio il 29/9/2017, la Giunta ha deliberato di apportare le variazioni di cassa sul bilancio di previsione 2017-2019.

OTTOBRE

96- Acquisizione di posti auto di superficie dalla società coop. Zanolin

Come previsto da un'apposita convenzione, è stato deliberato di acquisire dalla società cooperativa Zanolin alcune realtà a titolo di pagamento delle pp. ff. 1075/2 e 1076/2 in C.C. Ziano già cedute dal Comune per realizzare un parcheggio pubblico/privato. La spesa derivante dal provvedimento è di 81.000 euro.

97- Concessione di contributo per organizzazione e gestione del progetto E-Motion

La Giunta ha concesso all'Azienda per il Turismo della Val di Fiemme un contributo di 10.000 euro per la gestione del progetto E-Motion 2017.



98- Lavori di realizzazione del nuovo gattile di valle – Approvazione computo variante n. 2

È stato approvato in linea tecnica il computo di variante n. 2 dei lavori di realizzazione del nuovo gattile di valle riportante i seguenti importi: scavi e movimenti terra 7.511,04 euro, opere edili 57.866,98 euro, opere da fabbro 12.274,24 euro, opere specialistiche 91.560 euro, totale somme a disposizione 29.509,49 euro, per un importo totale del computo di 198.721,75 euro.

99- Adesione al progetto Scuola e Sport 2017-2018

La Giunta ha concesso al C.O.N.I. – Comitato Organizzatore Locale Trentino, un contributo di 1.600 euro a sostegno del progetto Scuola e Sport per il coinvolgimento di due classi del paese. L'iniziativa punta al potenziamento e alla qualificazione dell'attività motorio-sportiva nelle classi terze e quarte della scuola primaria, attraverso la presenza, nelle ore già previste per l'educazione motoria, di tecnici qualificati delle società sportive operanti nell'ambito territoriale locale in affiancamento al docente di classe.



100- Indizione di un concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di 1 operaio qualificato, cat. B, livello base, 1ª posizione retributiva - Approvazione dei verbali e graduatoria

È stata approvata la graduatoria finale di merito del concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di 1 operaio qualificato, cat. B, livello base, 1ª posizione retributiva.

101- Accettazione della donazione di una biblioteca del defunto Luigi Fochi

La Giunta ha accettato la donazione di Elvira e Camillo Fochi della biblioteca, incentrata sulla Prima Guerra Mondiale, del defunto Luigi Fochi, da utilizzare come patrimonio museale a Villa Flora.

102- Nuove aree di deposito materiale edile- Autorizzazione alla realizzazione di una tettoia

La Giunta ha autorizzato la realizzazione del nuovo magazzino con annessa tettoia in un'area per attrezzature civili ed amministrative F1, secondo il progetto redatto dal geometra Maurizio Piazzzi.

103- Pavimentazione piazzetta antistante la sede del Circolo Pensionati e Anziani - Approvazione in linea tecnica

È stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo per la sistemazione della pavimentazione della piazzetta antistante la sede del Circolo Pensionati ed Anziani, redatto dal geometra Maurizio Piazzzi nell'importo complessivo di: lavori a base d'asta 24.552,14 euro, oneri di sicurezza 500 euro, somme a disposizione 6.263,03, per un totale di 31.315,17 euro.

BUONA PENSIONE, ERNESTO!

Dopo trent'anni di servizio, si gode il meritato riposo

Un'altra figura storica di questo Comune ha raggiunto l'età del pensionamento. Dopo più di trent'anni di servizio, anche per Ernesto è arrivata l'ora di lasciare il posto di lavoro e godersi l'attesa pensione. Nel corso degli anni Ernesto è stato sempre per tutti non un semplice ausiliario, ma un vero e proprio punto di riferimento. Ha sempre cercato di esaudire tutte le richieste che gli rivolgevano gli uffici o la cittadinanza. Preciso e puntiglioso, ha mantenuto in questi anni l'immobile comunale pulito e in ordine e, con costanti piccoli interventi di manutenzione, ne ha garantito l'efficienza. Non possiamo quindi che augurargli buona pensione.

Fabio Vanzetta.



ISCHIA IN CONTINUA CRESCITA

Importanti operazioni immobiliari nell'area produttiva

In questi ultimi tempi il Comune si è visto coinvolto in alcune operazioni immobiliari importanti e necessarie per permettere di espandersi a due grandi aziende leader sul mercato, che hanno sede a Ziano in località Ischia.

Con la Starpool sono state fatte delle permuthe, sistemando principalmente dei relitti stradali, con aree a verde date in cambio al Comune. In questo modo si permette alla ditta un importante ampliamento. Il progetto, approvato dalla Commissione territoriale per la pianificazione e il paesaggio, prevede l'aggiunta verso sud di un corpo con un volume maggiore di quello oggi disponibile, cosicché la struttura sarà più del doppio di quella esistente.

Il progetto prevede altresì una rivisitazione complessiva di forte ammodernamento per dare una nuova immagine all'importante azienda.

Un'altra rilevante operazione immobiliare è quella fatta con La Sportiva, che ha portato, oltre ad effettuare una mirata variante al Piano regolatore con la conseguente modifica della viabilità, anche alla cessione di un lotto di proprietà comunale e delle strade che circoscrivevano l'area per poter permettere la realizzazione di un altro capannone e il conse-



guente insediamento di ulteriori linee di produzione. Operazione questa che succede di poco all'ampliamento della palazzina uffici (come si è potuto vedere, questi lavori sono stati fatti durante l'estate). Con questa soluzione abbiamo consentito all'azienda di implementare l'attività in loco anziché, come in alternativa si sarebbe vista costretta a fare, spostare parte della produzione altrove, probabilmente fuori dal Trentino. Anche in questo caso il progetto è stato approvato dalla Commissione territoriale e ha avuto il consenso di tutti gli organi competenti. Ora non manca che fare i lavori perché, da quanto prevede la società, già prima dell'estate prossima le linee dovrebbero essere in produzione. L'acquisizione degli spazi che, oltre al Comune, ha visto coinvolti la Magnifica Comunità e alcuni soggetti privati, ha permesso all'azienda di rientrare nei parametri

edilizi previsti dal piano in quell'area, visto che da anni erano stati ampiamente superati tramite deroghe urbanistiche, e di trovare una soluzione agli standard di parcheggio necessari all'attività, un problema che diventava sempre più impellente.

Fabio Vanzetta

UN NUOVO MAGAZZINO COMUNALE

Il deposito è stato rimontato vicino al campo sportivo

Con la vendita del lotto a La Sportiva, abbiamo dovuto smobilitare il deposito comunale insediato in quell'area e trasferirlo altrove. A questa operazione ci siamo visti costretti per la mancanza di possibili e celebri soluzioni alternative. Si saranno certamente notati i lavori di preparazione e sistemazione dei piazzali, eseguiti con dei grossi escavatori, oltre che la grande tettoia in legno sorta da poco a ovest del campo sportivo. È stata smontata e rimontata quella già esistente, abbassandola e ampliandola con l'aggiunta di un ulteriore settore, che è stato soppalcato e completamente chiuso per avere una parte di magazzino coperto e riparato, evitando in questo modo di realizzare ulteriori baraccamenti come avevamo nel vecchio sito.

In seguito abbiamo trasferito il materiale depositato nel corso di molti anni. Una movimentazione durata giorni, ma che ci ha permesso finalmente una cernita di quello che veramente era ed è necessario tenere e quel che invece non poteva che essere indirizzato allo smaltimento.

Per garantirne la massima sicurezza e ultimare il lavoro è ora necessario procedere con la posa di una recinzione fissa che ne impedisca l'accesso e il riposizionamento del cancello d'ingresso.

Unica nota negativa in quest'operazione è che abbiamo dovuto intaccare un'area verde di proprietà comunale, non essendo riusciti, a oggi, a individuare o ad acquisire altri spazi.

F.V.



VALFIEMME LEGNAMI: UNA SCELTA DELICATA E DIFFICILE

Dopo il voto negativo in Consiglio, si cercano soluzioni alternative

Molti di voi avranno appreso dai giornali, o dal vociare che se ne è fatto in questi ultimi mesi, della richiesta di deroga per l'ampliamento dell'attività negata alla Valfiemme Legnami dal Consiglio comunale. La vicenda si è trascinata per tutta l'estate ed è stata argomento di discussione fuori e dentro il palazzo municipale, con molti favorevoli e molti contrari, arrivando a una conclusione, almeno per il momento, con la discussa votazione consigliare.

Poche volte in questi ultimi anni si era vista una così vivace presa di posizione popolare in merito a una decisione che il Consiglio comunale è stato chiamato a prendere su una questione che vedeva - e tutt'ora vede - due posizioni radicate.

È chiaro, però, che esistono i due lati della medaglia: da una parte le necessità di un'azienda di crescere e di espandersi, con i conseguenti benefici sotto il profilo occupazionale e, dall'altra, gli spazi che la circondano, i diritti di chi ci vive intorno, i disagi e i rumori che questa produce, la logistica. Tutti aspetti che si scontrano con il sano vivere di una realtà paesana. Oltre alle osservazioni giunte puntuali durante la fase di pubblicazione prevista dall'iter che precede la deliberazione in questi casi specifici, è stata anche promossa una raccolta firme da parte di alcuni abitanti che chiedevano di valutare attentamente la vicenda nel suo complesso, cosa che avevamo già deciso di fare onde evitare spiacevoli conseguenze giuridiche.

Alla luce della documentazione acquisita, dell'attenta analisi complessiva, non avendo sufficienti elementi di valutazione e, di conseguenza, garanzie che l'ampliamento riuscisse a rispettare le normative vigenti, il Consiglio comunale ha respinto all'unanimità la richiesta di deroga.

Fin qui i fatti. Il problema, però, rimane e non può essere sottovalutato, perché se questa situazione non trova uno sbocco, rischia nella peggiore delle ipotesi di far chiudere un'azienda che ha sempre dato lavoro a molti valligiani. Nell'ipotesi più rosea, invece, lasciare le cose come stanno, significa avere una realtà produttiva all'interno di un tessuto alberghiero-residenziale.

Per questo la decisione è stata, almeno per quanto mi riguarda, davvero sofferta e per questo ci siamo impegnati come Consiglio comunale a mettere in atto tutte le azioni possibili per trovare una soluzione che permetta a questa azienda di andare avanti e di guardare con serenità al futuro.

Non è un obiettivo facile. Da un lato ci si scontra con le esigenze e la velocità dettate dal mercato dall'imprenditoria e dall'altra con tutto quel che concerne gli spazi, la pianificazione urbanistica, la volontà politica e, non ultima, la burocrazia. Solo un'azione e una volontà congiunta credo possano riuscire a dare in tempi ragionevoli risposte certe a problematiche che non possiamo sottovalutare.

F.V.

MESSA IN SICUREZZA LA STRADA PER SADOLE

Guardrail, fissaggio delle pareti a rischio e nuova pavimentazione

Come molti di voi avranno notato, importanti lavori per la messa in sicurezza sono stati effettuati lungo la strada che porta a Sadole. Con un primo progetto finanziato in gran parte dalla Provincia, 174.000 euro su 218.000 di spesa ammessa, è stato posizionato sui primi tre chilometri il guardrail, sostituendo, nei tratti in cui era presente, quello ormai obsoleto e fuori norma. La nuova struttura è stata installata in gran parte sopra i muri esistenti a valle. In alcune punti si sono dovuti realizzare dei banchettoni in calcestruzzo, mentre nelle rimanenti sezioni la barriera è stata piantata e fissata nel terreno. Con un secondo affido, siamo anche intervenuti effettuando il placcaggio di alcuni grossi massi nel punto in cui la strada attraversa il rio Sadole dove, a seguito di un forte temporale, alcuni sassi erano caduti sulla carreggiata mentre altri molto più grandi erano instabili e mettevano a rischio il transito. Questo secondo intervento ci ha anche dato la possibi-

lità di intervenire sulla parete poco a monte della località Canon, dove da anni era stata tamponata una situazione a rischio mediante un restringimento della carreggiata e il posizionamento di una barriera paramassi leggera ormai superata e non conforme agli attuali standard minimi di sicurezza.

In questo caso è stata effettuata prima la completa pulizia della parete e successivamente sono state chiodate le situazioni maggiormente a rischio.

Infine, è stata coperta l'intera parete con una rete armata con funi da 12 mm in modo che nulla abbia più a muoversi. Sono stati anche affidati i lavori di ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso in modo da completare l'intervento come previsto dal progetto.

Con questi lavori abbiamo quasi completato gli interventi necessari alla messa in sicurezza di quest'importante arteria che garantisce una delle poche vie d'accesso al Lago-rai tramite la val di Sadole.

F.V.



PIACE IL PERCORSO LUNGO L'AVISIO

Messo in sicurezza l'accesso da Ziano

Continua a aumentare il successo del percorso realizzato all'interno dell'area di riserva locale dell'Avisio che collega Ziano a Predazzo. Nato come tracciato d'osservazione e via arricchito con tutta una serie di strutture di contorno, quest'anno ha avuto una frequentazione davvero importante, data in parte anche dalle attività fisico motorie avviate all'interno dei "Giardini degli elementi". Dopo la stagione estiva sono stati ultimati i lavori di messa in sicurezza dell'accesso all'area dalla parte di Ziano, realizzando lungo l'intero camminamento sull'arginale del torrente una staccionata, seguendo lo stile adottato da tempo dal Comune. È curioso che molti cittadini ci abbiano segnalato quest'anno l'incuria nell'area in cui erano state realizzate quelle piccole pozze d'acqua consequenziali molto frequentate. In realtà lo scopo di queste pozze è quello di ri-



produzione di alcune specie e di messa in volo per altre, pertanto il passaggio di troppa gente era un disturbo. È quindi maturata la scelta da parte della Rete delle riserve di far sì

che queste diventassero meno appetibili, individuando alcuni punti d'accesso e di osservazione, ma facendo in modo che potessero effettivamente svolgere il loro compito.

Sarà cura della Rete migliorare anche in quell'area i punti di penetrazione e osservazione. Allo stesso modo noi ci stiamo impegnando per avere un'autorizzazione per poter attraversare il rio Sadole anche alla foce mediante una passerella. Cercheremo di seguire i consigli che ci ha dato la LIPU dopo aver visitato l'area, consigli che possono migliorare i possibili avvistamenti delle specie dai punti d'esplorazione.

F.V.

L'APE DIVENTA... VERDE

Un altro passo in direzione di una mobilità più sostenibile

Vista la necessità di cambiare l'Ape del comune perché ormai obsoleta e in pessime condizioni, abbiamo deciso di proseguire sulla strada intrapresa di puntare a una mobilità dolce, sostituendo a mano a mano che si rendesse necessario i veicoli a combustione fossile con veicoli non inquinanti. La scelta è caduta su un mezzo che potesse avere una funzione, oltre che di carico, anche di utilizzo fuoristrada per poterlo sfruttare in varie situazioni. Alla fine abbiamo optato per un mezzo dell'Alkè, ditta all'avanguardia in Italia nel-



la produzione di queste tipologie di veicoli. Con l'aiuto del BIM, che da sempre ci ha sostenuto in questo processo evolutivo tramite la concessione di un contributo economico, abbiamo quindi definito bene le caratteristiche necessarie e effettuato l'acquisto tramite mercato elettronico. A oggi, quindi, il Comune di Ziano credo sia, in Trentino, ma non solo, uno dei Comuni più virtuosi in questo senso, disponendo di un parco macchine elettrico di tutta eccellenza.

F.V.

INIZIATI I LAVORI IN VAL BONÉTA

Cantiere aperto in agosto, dopo numerose difficoltà

Dopo un difficile percorso autorizzativo, si sono finalmente potuti iniziare i lavori di rifacimento dei *baiti* di Val Bonéta. È stata una strada tutta in salita, a partire dall'esito della gara, che, con dodici imprese invitate, ha visto l'asta andare deserta. Già da subito si è, quindi, perso del tempo prezioso per cercare un'impresa disposta a effettuare il particolare intervento.

Una volta individuata la ditta CLV di Masi



di Cavalese, che si è resa disponibile a realizzare i lavori per l'importo a base di gara, le vicissitudini non sono finite.

Difficile è stato anche l'iter autorizzativo per poter realizzare una pista di accesso al cantiere e ricevere dai vari servizi competenti l'autorizzazione necessaria. Ci siamo comunque riusciti e a fine agosto, finalmente, si è potuto cominciare a lavorare.

F.V.

VOCE ALLA MINORANZA

La proposta di organizzare consigli informali prima della discussione in aula

In questi due anni e mezzo, noi della lista Fare Insieme siamo stati convocati numerose volte in Consiglio comunale e, sulla base delle nostre convinzioni e idee riguardo ai vari punti all'ordine del giorno presenti, ci siamo sempre espressi cercando di motivare - sperando di averlo fatto nel miglior modo possibile - la nostra scelta, soprattutto cercando di portare il nostro contributo a una attenta gestione del patrimonio, sia come bene pubblico (vedi boschi, strade, edifici ecc.) sia come "moneta sonante". Abbiamo ricevuto pareri favorevoli ad alcune delle nostre proposte; la nostra idea di riqualificazione dell'area ex Belvedere su cui stiamo discutendo, lo stralcio del parcheggio di Villa Flora che, secondo noi, dovrebbe essere costruito avendo ben chiara la destinazione d'uso dell'immobile in questione, l'abbellimento del nuovo parcheggio adiacente al cimitero comunale con alcune aiuole. Ma visto che ci sono e ci saranno altre nuove realtà da sistemare o da edificare ex novo vorremmo proporre le nostre idee anche, e non solo, con una metodologia che esiste già in altre Amministrazioni: il consiglio informale. Secondo il nostro punto di vista il consiglio informale dovrebbe coinvolgere tutti i componenti del Consiglio comunale e non solo i componenti della maggioranza, un po' per snellire la discussione di certe scelte durante i

Consigli comunali, ma anche per non far credere a certi organi di informazione che i consigli informali vengano sistematicamente convocati anche quando non lo sono; vedi la riunione a Tesero sulle gestioni associate dove, fra l'altro, non eravamo nemmeno invitati e vedi il "preconsiglio" di maggioranza convocato per la discussione sulla deroga alla Valfiemme legnami. Fino ad ora l'unico consiglio informale convocato dal sindaco riguardava un problema amministrativo, che sembra avere rilievi penali, sulla gestione dei fondi del Comitato Manifestazioni Locali. Il sindaco, nel penultimo Consiglio comunale del mese di agosto, ci ha manifestato l'idea di discutere del nuovo progetto di riqualificazione riguardante villa Flora prima della discussione in aula. Sia chiaro che siamo contenti oltre che onorati di poter dare la nostra impronta all'utilizzo, oltre che alla forma, di un edificio con così tanta storia, ma saremmo più contenti di poter intervenire in fase

progettuale e non quando, oramai, il progetto è già redatto e si potrà intervenire solo con piccole modifiche anche per non snaturare l'idea di un architetto pagato per le sue idee. La scelta del consiglio informale può, inoltre, portare varie idee e punti di vista, più o meno condivisibili, per la soluzione di un "problema"; idee che potrebbero venire anche da alcune persone esterne all'Amministrazione ma che hanno magari più conoscenza del problema specifico, se non altro per questioni di vicinanza fisica al "problema". La deroga alla Valfiemme legnami è stata bocciata anche per dei problemi acustici che l'azienda non è riuscita a risolvere o

che non è riuscita a documentare adeguatamente, ma erano criticità sollevate dal vicinato. Noi siamo disposti, così come detto in Consiglio comunale, a discutere dello spostamento in sede adeguata dell'azienda Valfiemme legnami considerando, oltre all'aspetto acustico, anche le necessità di un'azienda che per potersi evolvere ha necessità di spazio adeguato per la propria attività oltre a valutare, dal punto di vista urbanistico, l'inopportunità di caricare la zona di un notevole incremento di traffico veicolare e di un impatto fisico non indifferente sulle case adiacenti. Siamo anche consci che le pratiche necessarie non sono poche, ma crediamo che questo sia il momento propizio per discuterne visto che il tavolo

del Prg è tuttora aperto, che, come a noi riferito dal proprietario Adriano Giacomuzzi, l'assessore provinciale all'urbanistica si è interessato della questione discutendone con gli amministratori e che, sembra, ci sia un buon canale con Trentino Sviluppo. Siamo disponibili, anche da subito, a discutere di tutto ciò che la maggioranza riterrà opportuno sottoporre al nostro giudizio, ma pensiamo che un posto in prima fila lo meriti la Valfiemme legnami considerando i livelli occupazionali, le esigenze di velocità per stare al passo con i tempi e la scelta politica di non ritrovarci a dover discutere nuovamente la questione nel momento in cui l'azienda dovesse produrre una certificazione acustica completa ed adeguata alla zona. Scambiare idee liberi da una "costrizione" data da un incarico pubblico pensiamo sia il modo migliore per trovare una soluzione condivisa da tutti, non solo dai consiglieri.

Lista Fare Insieme



PER CHI NON SI STANCA DI IMPARARE

Variegata la proposta del Centro Eda di Fiemme e Fassa

Non è mai troppo tardi... c'è sempre tempo per imparare una lingua straniera, per cimentarsi con l'informatica o per dilettarsi con la musica. Per tutti coloro che la curiosità e la voglia di apprendere non le hanno mai messe in un cassetto c'è il Centro EdA (Educazione Adulti) di Fiemme e Fassa, indirizzo attivato dall'istituto di istruzione La Rosa Bianca su mandato della Provincia Autonoma di Trento per adempiere alla normativa europea riguardante l'educazione permanente. Il Trentino, a differenza del resto d'Italia, non propone soltanto percorsi formativi finalizzati al conseguimento di un diploma o di una certificazione, ma corsi di interesse generale aperti a tutti coloro che sono interessati ad aumentare la propria cultura personale. "L'offerta è quindi doppia – spiega il coordinatore Maurizio Cari -: da una parte i corsi per il conseguimento della licenza media per adulti e i corsi di italiano per gli stranieri; dall'altra i corsi per accrescere il proprio bagaglio culturale e le proprie conoscenze, magari approfondendo materie amate durante il periodo scolastico e poi accantonate o affrontando discipline nuove che hanno sempre incuriosito". I corsi proposti per quest'anno scolastico abbracciano ogni ambito: dalla filosofia all'astronomia, dalla geologia al tai-chi, dalla storia romana a quella locale, con un focus specifico sulla Prima Guerra Mondiale in Fiemme. E ancora yoga e chitarra. Diverse

le proposte per l'informatica: dai corsi base e intermedio a quello di programmazione, dal percorso su internet per aziende a quello su uso e abuso dei social, fino al corso per difendersi dalle bufale o a quello di fotografia per il web.

Non mancano naturalmente i classici e sempre apprezzati corsi di lingua straniera: sono previste lezioni di inglese, tedesco, spagnolo e russo per vari livelli, con la possibilità di scegliere un percorso di conversazione. Per i più creativi, atelier artistico, tessitura e teoria del restauro. Ci sono anche i corsi di italiano per stranieri e le lezioni che permettono di accedere all'esame per la licenza media.

Possono iscriversi tutti coloro che abbiano compiuto i 16 anni. I corsi saranno attivati al raggiungimento del numero minimo di iscritti. Da quest'anno le preiscrizioni sono possibili anche online dal sito eda.scuolefiemme.it, dove è disponibile la lista completa dei corsi. Per ulteriori informazioni: eda.avisio@gmail.com, 338.2641203 o rivolgendosi agli sportelli aperti nelle sedi dell'istituto d'istruzione La Rosa Bianca (a Cavalese il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10.30 alle 12.30 e il martedì dalle 17 alle 18.45, a Predazzo il martedì dalle 17 alle 18.45).

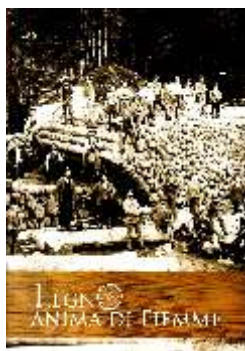
È prevista una quota di 20 euro per l'iscrizione al Centro Eda. I corsi hanno un costo variabile (mediamente 50 euro).

M.G

LEGNO: ANIMA DI FIEMME

Una mostra e un libro raccontano l'uso della risorsa boschiva in valle

È stata inaugurata a luglio, e rimarrà aperta fino al 2 aprile 2018 a Cavalese nel Palazzo della Magnifica Comunità, la mostra "Legno: anima di Fiemme", che ripercorre le tappe salienti dello sfruttamento boschivo della valle di Fiemme attraverso una serie di pannelli, attrezzi da lavoro, foto storiche e documenti. Una mostra di grande interesse e spessore culturale, che affronta in maniera esaustiva il tema dell'uso della risorsa boschiva, con particolare attenzione alla filiera del legno. Il legno, per secoli fonte di sussistenza economica per la valle ha condizionato la storia di questo territorio segnando l'identità, e lo spirito, della sua gente. L'Archivio della Magnifica Comunità di Fiemme custodisce al suo interno un'eccezionale quantità di documenti che testimoniano grandi e piccoli episodi legati al commercio e allo sfruttamento del legname. Queste fonti, perlopiù ignote, ci tramandano una storia fatta di molti protagonisti accomunati dall'interesse per lo sfruttamento delle foreste. Boscaioli organizzati in compagnie, conduttori di legnami e mercanti sono solo alcuni degli attori animati da un sano spirito di competizione per l'approvvigionamento del legname. L'interesse per il bosco e per il legno travalica i secoli ed è



ancora oggi, per la valle di Fiemme e per la Magnifica Comunità, un elemento molto importante sia in termini economici che socio-culturali.

Il libro "Legno anima di Fiemme" a cura di Francesca Dagostin, Roberto Daprà, Tommaso Dossi e Alice Zottele, edito dalla Magnifica Comunità di Fiemme a corollario della mostra-evento, non è un semplice catalogo. È un importante documento. In esso sono raccolti studi che analizzano il legno in val di Fiemme, la sua storia e la storia del suo sfruttamento da ogni punto di vista: storico-archeologico, scientifico-botanico, economico, giuridico, sociale, culturale e artistico. 230 pagine ricche di informazioni e fotografie che possono appassionare chi questo mondo già lo conosce bene, e chi – i giovani soprattutto – ne ha una visione parziale o superficiale. Il termine "anima" presente nel titolo della mostra e del libro è molto significativo del ruolo vivo che questo materiale ha nell'esistenza della gente di Fiemme.

Il volume è disponibile nelle biblioteche di Fiemme per la consultazione o può essere acquistato presso il palazzo della Magnifica Comunità al costo di 10 euro.

Elisabetta Vanzetta

UNA PEDIATRA FUORISERIE DI NOME E DI FATTO

La dottoressa Ferrari, da poco in pensione, racconta il suo percorso professionale

È nel suo soggiorno che la dottoressa Andreina Ferrari mi accoglie per l'intervista, con il suo solito sorriso cortese, accompagnato dal piglio deciso e autorevole che alla sottoscritta, mamma di due bambini, dona sempre sicurezza e tranquillità. La maternità - ops, mi scusino i papà: la genitorialità - può essere un lungo viaggio in mare aperto che inizia nel momento in cui i nostri piccoli aprono per la prima volta gli occhi sul mondo tra le nostre braccia. Si può navigare in acque calme e tranquille, come tutti ci auguriamo, ma le bufere tempestose possono essere dietro l'angolo e trovare su queste rotte una guida sicura e competente è sicuramente un grande aiuto.

Da ottima guida qual è, la dottoressa sa perfettamente dove portarmi anche nel corso della nostra chiacchierata, non servono molte domande o spunti per la conversazione, gli argomenti che toccheremo sono ben chiari ad entrambe fin dal principio.

Andreina mi racconta di come l'amore per la medicina sia sempre stato in lei: già in quinta elementare, quando la maestra la interrogava a proposito di quello che avrebbe voluto fare da grande, la sua risposta era "il medico". Il suo percorso di studi è stato fin dalle medie finalizzato al raggiungimento di questo obiettivo: diploma al liceo scientifico Paleocapa di Rovigo, laurea a 25 anni presso l'università di Padova. "Sono stata una delle prime donne medico del mio paese", afferma comprensibilmente orgogliosa. Durante il quarto anno di università incontra Antonio (il nostro maestro Antonio) e finiti gli studi si sposano e si trasferiscono a Ziano. Inizia a lavorare immediatamente all'ospedale di Cavalese, inizialmente come volontaria e subito dopo con un incarico definitivo. La dottoressa Ferrari è molto legata all'esperienza ospedaliera e sostiene che le abbia fornito una forma mentis scientifica e una preparazione a tutto tondo. "Lavorare in un reparto ospedaliero è molto differente dal fare il medico di base, a partire dal rapporto col paziente: le patologie solitamente non sono acciacchi quotidiani e l'esperienza esula dalla quotidianità, i rapporti con la famiglia sono general-



mente puramente professionali e il lavoro in ospedale richiede una preparazione scientifica molto precisa e rigorosa".

Fino agli anni '90 i due pediatri di stanza all'ospedale di Cavalese gestivano oltre al reparto di pediatria con 6 posti letto, gli infettivi ("Le meningiti venivano curate a Cavalese", sottolinea la dottoressa), l'ambulatorio pediatrico in ospedale, i consultori ex ONMI (Opera Nazionale Maternità e Infanzia) in Fiemme e Fassa, la medicina scolastica, i controlli dietetici e ambientali nelle scuole materne. "Seguivo i corsi di preparazione al parto, ero presente in sala parto e facevo turni in Pronto Soccorso di 24 ore durante i quali si interveniva anche negli altri reparti. Le esperienze più drammatiche di questo mio periodo lavorativo sono state senz'altro la prima tragedia del Cermis e il disastro di Stava".

A proposito del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Cavalese, la dottoressa ricorda che in certi anni vi avevano luogo 380-390 parti, spesso con la presenza di un solo ginecologo.

Nel 1978 consegue la specializzazione in Clinica Pediatrica, nel 1982 quella in Igiene e Medicina preventiva e nel 1988 l'idoneità nazionale per primario pediatra. Nel frattempo Andreina diventa mamma, Francesco nasce nel 1986, e la gestione familiare si fa sempre più difficile. Decide quindi di lasciare l'attività ospedaliera per impegnarsi nella pediatria di base, servizio che agli inizi degli anni '90 stava nascendo: dal

1990 al settembre del 2017 ha svolto l'attività medica nel territorio dei paesi di Predazzo, Tesero e Ziano, e a proposito di Ziano afferma con simpatia: “Devo complimentarmi con gli amministratori comunali, che hanno sempre dimostrato attenzione e cura nel fornire strutture adeguate e funzionali”.

Ritornando alla necessità di scegliere la pediatria di base: “È stata una decisione necessaria perché la nostra vita familiare era diventata impossibile. Ma l'attività ospedaliera mi ha dato molto.

Tutt'oggi mi piace definirmi “ospedaliera nel territorio”. Mi rimane l'impostazione rigorosa e precisa che ho acquisito in ospedale e contemporaneamente, come pediatra di base, ho potuto coltivare rapporti più personali con i miei piccoli pazienti e le loro famiglie.

Ho guadagnato la loro fiducia non solo per quel che riguarda la gestione delle patologie per le quali si rivolgono al medico, ma anche per ricevere consigli su come gestire momenti difficili e il rapporto col bambino o l'adolescente”. La dottoressa continua: “Oggi la genitorialità è sempre più complicata. La famiglia può disgregarsi e all'interno di essa si verificano sempre più spesso situazioni ansiose che bambini e adolescenti subiscono e che possono tradursi in patologie anche gravi. La vita moderna è molto frenetica e dobbiamo rispettare il bambino consentendogli il recupero fisico e psicofisico (un importante neuropsichiatra infantile, all'ultimo aggiornamento che ho frequentato nell'aprile di quest'anno, ha sottolineato che “la convalescenza non esiste più e che dobbiamo fare una seria ri-

flessione a questo proposito”). Tutto questo è essenziale per il benessere dei bambini. Esso passa innanzitutto attraverso il rispetto che noi adulti dobbiamo loro. Bisogna permettere al bocciolo di sbocciare e diventare un fiore completo. Per questo servono amore e regole: una famiglia serena impedisce al bambino di soffrire”.

Nel corso della sua carriera la dottoressa Ferrari ha frequentato corsi specifici universitari di approfondimento di adolescentologia e ha collaborato con le scuole del suo ambito per contrastare e prevenire nel limite del possibile il disagio giovanile.

La dottoressa Ferrari anticipa la mia domanda e precisa immediatamente di non aver mai rimpianto l'abbandono dell'attività ospedaliera: “È stata la scelta giusta e anche ora, dopo più di quarant'anni di attività, sono stanca, ma non stufa. Il mio lavoro mi ha dato parecchie soddisfazioni, prima su tutte la stima delle famiglie”. Quindi si alza e ritorna con una lettera che mi legge con grande soddisfazione. Mi spiega che sono molti i biglietti di ringraziamento che in queste ultime settimane ha ricevuto e che i suoi piccoli pazienti le hanno anche organizzato una festa a sorpresa.

Cara dottoressa Ferrari... cosa possiamo aggiungere? Siamo felici e orgogliosi di avere una professionista e una donna così preparata e determinata nella nostra piccola comunità. E non ci rimane che associarci ai tuoi piccoli assistiti nei ringraziamenti augurandoti una felice pensione!

Marzia Comini

I COLORI DI LAURA

La malattia e poi la rinascita attraverso l'arte. A Natale una nuova mostra della pittrice

“La mia vita sembrava sfiorire, ma sapevo che era un fiore che poteva ancora essere bello”. Questa è la storia di Laura Molinari, la storia della sua battaglia e della sua rinascita. Ma soprattutto della sua arte, quella che l'ha salvata: “Penso che la pratica artistica sia una medicina, per me lo è stata”, racconta.

Laura inizia il suo percorso all'Istituto d'arte Fortunato Depero di Rovereto, dove studia grafica pubblicitaria per cinque anni. In seguito comincia gli studi presso l'Università di Trento, ma si vede presto costretta ad interromperli, a causa della comparsa dei primi sintomi

della sua malattia, la perdita della vista e della concentrazione. Le viene diagnosticato un craniofaringioma, una forma rara di tumore cerebrale che causa disfunzioni al cervello. Nel caso di Laura, oltre ai problemi visivi, ci sono quelli legati all'alimentazione: il suo cervello continua a inviarle segnali di fame, ma non quelli di sazietà o, perlomeno, molto in ritardo. Laura viene operata nell'aprile 2014 all'ospedale Santa Chiara di Trento: “Ho trovato un'equipe fantastica. Prima dell'operazione non ho voluto sapere nulla, avevo totale fiducia nei dottori e volevo entrare in sala operatoria



come una leonessa: sapevo che sarebbe andato tutto bene, e così è stato”. Dopo, però, arriva la paura: “Quella che avevo soprattutto di me stessa, di fare un passo falso che mi riportasse sulla stessa strada che mi aveva portata al tumore”. Contemporaneamente rinasce in lei la voglia di dipingere: “Volevo dare emozione in prima battuta a me stessa, nella speranza di poterla dare anche agli altri. Ho deciso di tornare a dipingere per vedere, ma vedere davvero oltre i pregiudizi: la malattia non è una lettera scarlatta, la gente non deve averne paura”. La sua arte la fa rinascere, quando disegna dimentica tutto, non le interessa neanche mangiare: “Io sono nell'intensità del colore che dipingo”, dice.

Dopo aver esposto le sue opere nel 2016 a Ziano insieme ad un'altra artista, nell'estate 2017 organizza la sua prima esposizione personale, che racconta il suo percorso artistico: “Dal mio punto di vista un artista rende chiaro il suo messaggio quando lo spettatore vede l'inizio e la fine del suo discorso. Questo può essere reso comprensibile tramite una spiegazione dell'autore, ma principalmente dall'intensità del disegno, perché ci deve essere un connubio intellettuale e sentimentale per ogni opera, affinché ognuno possa trarre un colore di emozione differente”.

“Stagione Medievale” è il titolo della sua mostra: “Il motivo è duplice, in primo luogo perché rappresenta le quattro stagioni, tema tipico dei cicli di affreschi medievali, e in secondo perché il mio tratto grafico è anch'esso d'ispirazione medievale, costituito da linee che creano le forme, di carattere bidimensionale: ecco perché il Medioevo è il filo conduttore di questa mostra”. I quadri rappresentano principalmente fiori, scelti a seconda del loro significato antico: in età medievale esisteva un trattato intitolato “Le languages des fleurs” su cui gli innamorati si basavano per omaggiare le loro dame. “Tutto deve concorrere ad un messaggio li-

LA FARFALLA SULLA LAVANDA: “Questo è uno dei dipinti a cui sono più affezionata. Si tratta di un ricordo felice, Florence, una mia amica proveniente dalla Provenza, terra della lavanda: trovo che sia un fiore delicato, nel quale mi rivedo, e sul quale il lieve appoggiarsi della farfalla rende musicale e armoniosa l'intera composizione”.



neare: per esprimere un significato bisogna basarsi su cose concrete e reali, fondamenta solide riconoscibili da tutti, che restino impresse”, dice Laura.

La tecnica usata è molto interessante: “Ho preparato i fogli prendendo spunto dall'action painting di Andy Warhol per dare l'effetto sia di affresco scrostato, sia di manoscritto antico logorato dal tempo: ho intinto i pennelli nel caffè e in maniera molto libera l'ho gettato sul foglio, bagnandolo casualmente”.

Dopo la mostra estiva di Ziano, nel mese di settembre Laura espone a Nogaredo, un paese vicino a Rovereto, sempre sul tema delle quattro stagioni, riproponendo la versione precedente, che era ad affresco, questa volta a vetrate, altra tipica rappresentazione delle arti medievali. “Sono molto soddisfatta del mio lavoro, anche se non è per tutti facilmente comprensibile, perché magari manca la conoscenza della storia dell'arte nei minimi dettagli”, afferma.

La sua prossima mostra è prevista in inverno, nel periodo natalizio a Ziano, dove porterà ancora vetrate, mentre, per il prossimo anno, pensa di cambiare soggetto e dedicarsi ai paesaggi. Nel futuro più lontano, Laura sogna di poter riprendere gli studi.

Per lei dipingere non è solo una passione, ma una necessità che si è trasformata nel suo lavoro: “Quando disegno sto bene, non sento la fatica, eseguo dalle sei alle dieci ore al giorno con ritmi scanditi. Più disegno, più vengo ispirata: è un susseguirsi di scalini che mi fanno procedere verso l'alto”. Una vita dedicata all'arte, un'arte che crea una vita, quella di Laura e della sua pittura: “Le opere devono parlare da sole, io sono solo il mezzo di traduzione”.

Elisa Tiengo

LA PRIMAVERA: “Ho scelto di rappresentare la primavera come metafora della musica: in questa stagione nasce e cresce un nuovo ritmo dell'anno, tutto si risveglia, tutto ha nuova vita. Nel Medioevo le arti erano suddivise tra maggiori e minori, io ho accostato ogni stagione ad una manifestazione artistica e quindi la musica all'eleganza della primavera. Ho raffigurato attraverso linee sinuose il volto incorniciato dai capelli lunghi e neri, gli occhi verdi e un abito raffinato. La primavera rappresenta la grazia e l'ho attornata da cespugli di boccioli di rose che fioriranno in estate: tutto richiama la stagione che arriverà.”



LA TERZA LAUREA DI ISABELLA

Dopo Scienze infermieristiche e Tecniche manageriali, la tesi in Psicologia

“Ciò che conta non è fare molto, ma mettere molto amore in ciò che si fa”. Leggo queste parole scritte in carattere minuscolo, nell'angolino di una delle prime pagine dell'elaborato di Isabella Vanzo Dellagiacomà. È la sua tesi di laurea, non la prima però. Il suo percorso universitario inizia nel 1995: dopo essersi diplomata al liceo linguistico di Cavalese, si iscrive alla facoltà di Scienze Infermieristiche dell'Università di Verona, con sede a Trento. Dopo aver conseguito la laurea, comincia il lavoro, in casa di riposo di Predazzo, dove rimane per due anni. Nel 2000 passa all'ospedale di Cavalese, dove lavora come infermiera in diversi reparti e, contemporaneamente, s'iscrive a un master in Tecniche manageriali per coordinatori delle professioni sanitarie, sempre a Trento, che conclude nel 2002.

A questo punto partecipa e vince un concorso per diventare coordinatore infermieristico e, per diversi anni, coordina il reparto di Ostetricia, Ginecologia e Pediatria dell'ospedale di Fiemme. Al rientro dalla maternità, a seguito della chiusura di questo reparto, Isabella viene trasferita in quello di Medicina: “Sapevo che sarebbe stata una sfida: l'ambito precedente era particolare ma molto piccolo, ora gestisco un numero molto più alto di personale e di degenze, è un altro tipo di lavoro e di impegno”. Nel frattempo - un po' per hobby, un po' per interesse verso le materie e anche perché le piaceva l'idea di continuare a studiare - s'iscrive alla facoltà di Psicologia di Padova. “Ho scelto questo corso perché, pur essendo diverso dai miei studi precedenti, è attinente e perché apre ad una visione approfondita della vita: ho imparato molte cose utili sia per la mia professione sia per me stessa e il mio vivere”, racconta.

“L'offerta formativa è un ventaglio, si analizzano i temi più disparati, applicabili a molti ambiti. In particolare psicologia del lavoro è quello che ho trovato più vicino a me, occupandomi dell'organizzazione del personale all'interno di un reparto: da qui nasce l'idea per il mio elaborato finale”.

Il 19 settembre 2017 Isabella conclude il suo percorso discutendo la tesi che s'intitola “Lunghe assenze e rientro al lavoro: aspetti teorici e applicativi”.

Così ce la espone: “La crescita dell'occupazione femminile, in seguito al prolungamento della permanenza sul luogo di lavoro dovuto alle riforme pensionistiche,

costringe a soffermarsi sulla problematica delle lunghe assenze dal lavoro e a riflettere proprio al fine di poter trasformare questo elemento da criticità ad opportunità per le aziende e per il lavoratore stesso. La mia professione mi pone quotidianamente di fronte a questo evento. La professione infermieristica e quella ostetrica sono prettamente femminili: a livello nazionale sono iscritti al Collegio 440.640 infermieri, di cui 339.046 femmine e 101.594 maschi. Anche per quanto riguarda la professione medica i numeri spingono ad una riflessione. La specificità professionale di queste

figure è sempre più marcata, esse sviluppano competenze altamente specialistiche nel corso di anni di studio e successivamente di esperienza e per questo la loro assenza risulta impegnativa e difficile da colmare. Prima di tutto, la loro sostituzione non è garantita e, in secondo luogo, anche a fronte di una sostituzione, i nuovi assunti che arrivano vanno inseriti e formati.

Alcune specialità richiedono percorsi di inserimento piuttosto lunghi. È necessario pensare un progetto di pianificazione del lavoro e delle assenze tale da permettere di tenere i collaboratori maggiormente agganciati anche in fasi specifiche della loro vita professionale e familiare. Evidentemente questo implica un approccio organizzativo innovativo e flessibile: da un lato le aziende sono chiamate a formare se stesse e i

propri manager rispetto a questo tema, dall'altro anche il lavoratore stesso deve fare uno sforzo e essere in questo supportato al fine di avere una diversa visione del suo rapporto di lavoro. Va aiutato a sviluppare una maggiore affezione verso la propria professione e verso l'azienda stessa. Il mio scritto si conclude con un'indagine condotta su un campione di personale femminile rientrato da poco dalla maternità, in un'azienda sanitaria del Nord Italia. Da questa spicca certamente una visione prevalentemente equilibrata di questo momento: emerge infatti la consapevolezza da parte delle donne che la propria vita non si completa con la maternità, ma ha varie sfaccettature. La maternità viene vissuta come ruolo essenziale, ma non esclusivo. Il lavoro viene descritto come motivo di arricchimento e soddisfazione: il lavoro ti dà qualcosa che può essere poi reinvestito positivamente nella famiglia. Il tutto riconoscendo con obiettività le oggettive difficoltà di organizzazione e conciliazione. Accanto a questo equili-



brio, emergono vissuti ed esperienze quasi di terrore e devastazione, di paura e di senso di costrizione, prigionia, incertezza. Paura del rientro legata sia ai forti sensi di colpa verso il figlio e la famiglia sia al lavoro stesso e alle sue difficoltà. Si percepisce una sorta di rottura tra lavoro e famiglia, vissuti praticamente come inconciliabili. La donna ha necessità di un momento di pausa, ma mostra di aver ben capito che la vita non è solo maternità”.

Tra le varie considerazioni dopo quest'ultima esperienza universitaria, Isabella riconosce i lati negativi: “Sulla mia strada di studentessa ho incontrato molti disagi, che ho vissuto con la forza di una donna adulta con un lavoro e una famiglia, ma mi sono messa nei panni degli studenti e ho capito lo sconforto e l'incertezza che a volte possono provare di fronte ai problemi che presentano ancora le università italiane, a livello strutturale, burocratico ma anche di rapporti umani. È comprensibile chi a volte si scoraggia e vorrebbe

VOLETE RACCONTARE LA VOSTRA TESI DI LAUREA?



**SCRIVETECI A
ELPAES@COMUNE.ZIANO.TN.IT**

abbandonare gli studi magari a pochi passi dalla fine, quando mancano pochi esami”. Ma poi ci sono gli attimi unici che queste esperienze regalano, di soddisfazione e felicità: “Il più bello per me è stato ritirare la laurea con mia figlia, la piccola Lavinia”. E per il futuro? “Spero con gioia di poter continuare a fare il mio lavoro, che ho amato fin dal primo giorno e che sceglierei altre mille volte”.

Elisa Tiengo

UN PONTEROSSO PER LE MALATTIE CRONICHE

Adriano Fontanari è cofondatore di un servizio di ascolto e orientamento per pazienti e loro familiari

Nessun malato dovrebbe essere solo. È da questa constatazione che nasce Ponterosso, progetto ideato da Adriano Fontanari, studente in Economia e Gestione Aziendale di Ziano, e da Dennis Deavi, libero professionista nell'ambito della comunicazione e delle pubbliche relazioni, in collaborazione con la Cooperativa InMente ed il sostegno della Fondazione Cassa Rurale di Trento. Si tratta di un servizio di ascolto e orientamento per chi convive con una malattia cronica. “Ricevere una diagnosi ed iniziare ad affrontare i cambiamenti che la malattia comporta rappresentano un passaggio molto difficile e spesso doloroso, sia per il malato sia per chi gli resta accanto. In quei momenti di fragilità, noi offriamo una presenza competente nell'accogliere ed accompagnare la persona a riprogettare la propria vita”, spiega Fontanari.

Che tipo di supporto offre Ponterosso?

In primis ascoltiamo e offriamo sostegno emotivo. La malattia fa parte della vita e il modo di raccontarla, di descriverla, può cambiare radicalmente gli atteggiamenti e le prospettive su come affrontarla. In secondo luogo informando e orientando. Le persone vogliono sapere cos'hanno, cosa può loro accadere, cosa si può fare e chi le può aiutare. Grazie ai nostri partner, forniamo informazioni sulla malattia sicure, aggiornate e validate dalla comunità medico-scientifica. Inoltre, possiamo indirizzare i nostri assistiti verso enti e professionisti in grado di offrire risposte in materia di assistenza e cure domiciliari, tutela legale, disbrigo do-



I co-fondatori di Ponterosso: Dennis Deavi (a sinistra) e Adriano Fontanari (al centro) con i terapeuti di InMente

mande e pratiche burocratiche, consulenza fiscale. Il terzo ambito d'intervento di Ponterosso è quello dell'educazione e della prevenzione.

Qual è il vostro approccio?

La malattia è un evento improvviso, che coglie le persone impreparate. La diagnosi, i controlli e le terapie modificano le abitudini ed i programmi di vita. In una società come la nostra, composta da famiglie sempre meno numerose, un sistema di welfare sempre più povero e con legami comunitari sempre più deboli, il rischio è quello di lasciare un numero sempre maggiore di persone sole nell'affrontare le conseguenze di una malattia cronica. Il Censis e numerosi altri autorevoli

enti di ricerca confermano la tendenza ad affidarsi sempre più ad Internet per trovare informazioni e risposte con rapidità. Purtroppo, il materiale che si trova online è spesso privo di fondamento medico-scientifico, e le persone non sanno come “trattare” ed orientarsi con le informazioni raccolte.

I risultati sono allarmanti: maggior richiesta di prestazioni inadeguate, maggiori spese per le famiglie ed il sistema sanitario, maggiori rischi per la salute della persona. La solitudine peggiora radicalmente la qualità della vita del malato. La nostra risposta a tutto questo è il ritorno a un contesto umano, accogliente e competente, che aiuti la persona ad acquisire maggior consapevolezza riguardo a ciò che sta vivendo e sia informata delle risorse disponibili per affrontare al meglio la situazione.

Di fronte alla malattia, le persone assistite non hanno solamente bisogno di farsi prescrivere terapie e farmaci, ma hanno anche necessità di capire, di sapere che cosa le attende, di gestire l'ansia e il disorientamento. Chiedono di essere ascoltate, di venire accompagnate nell'esplorare le possibilità che ancora non conoscono e ricevere supporto nel momento di prendere una decisione, fare una scelta.

Come funziona il servizio?

Le persone fissano un primo incontro telefonandoci, inviando una mail o prenotando tramite il circuito delle Farmacie Comunali (tramite l'App per smartphone Farm@pp, disponibile per iOS e Android). Nel corso di due colloqui individuali viene ricostruita una mappa della situazione a partire dalla storia della persona e della malattia trattata. Accedono allo sportello sia coloro ai quali è stata diagnosticata una malattia cronica, sia i familiari o le persone che si occupano di un malato. In funzione delle indicazioni che raccogliamo nel corso dei colloqui, indichiamo o attiviamo le risorse corrispondenti ai bisogni emersi, che possono spaziare dalla necessità di ascolto e sostegno emotivo, alla ricerca di materiali e informazioni sulla malattia e la sua gestione, fino ai bisogni più complessi soddisfatti attraverso il ricorso a servizi professionali. Attualmente, grazie al prezioso contributo della Fondazione Cassa Rurale di Trento e della disponibilità accordataci dalla Cooperativa InMente, i due colloqui di ascolto e orientamento sono completamente gratuiti.

M.G.

Contatti:

389 200 9329
info@ponterosso.eu
www.ponterosso.eu
Facebook Ponterosso

Le poesie di Karin

GRIGIO

Capita
che
come un albero nella nebbia
sei immobile
con le tue idee
vorresti muoverti
ma non sai come
non sai dove.
Vedi ombre
dove non c'è nessuno.
Capita
che
come un albero nella nebbia
resti fermo
sperando che nessuno ti veda.



DALL'ANAGRAFE

UN BENVENUTO AI PICCOLI...

RIZZI MARTINA	08/08/2017
BAKALOVIC SAMUEL	12/08/2017
TONIOLLI GINEVRA	02/09/2017
GIAON MATILDE	22/09/2017



UN SALUTO A CHI CI HA LASCIATO...

VANZETTA ROMANA	25/08/2017
ZORZI CARMELO	21/09/2017
MATTIOLI FLAVIO	26/10/2017
PORTA FRANCESCO	26/10/2017



TANTA FELICITÀ AI NOVELLI SPOSI...

BOSIN FRANCESCA - LAUTON MICHELE	30/08/2017
GOSS CRISTINA - DEMATTIO CARLO	16/09/2017
VANZETTA SILVIA - GIACOMELLI RICCARDO	07/10/2017
DALPRA' ANDREA ALBERTO - IELLICI CRISTINA	07/10/2017



IL TERZ'ORDINE FRANCESCANO A ZIANO

Per tanti anni delegata del gruppo fu Ida Partel (Bocia)

L'Ordine francescano secolare o Terz'Ordine francescano è costituito da cristiani che, per una vocazione specifica, si impegnano a vivere il Vangelo alla maniera di San Francesco d'Assisi, nel proprio stato secolare, osservando una regola precisa approvata dalla Chiesa.

L'Ordine Francescano Secolare è una delle tre componenti fondamentali dei francescani: il primo Ordine (i frati), il secondo Ordine (le suore Clarisse) e il terzo Ordine (i laici e altri religiosi e religiose impegnati in attività apostoliche). I francescani secolari si impegnano a costruire un mondo giusto, evangelico e fraterno accogliendo tutti come dono di Dio, stando alla pari con i più deboli, promuovendo la giustizia. Vivono lo spirito di san Francesco nel lavoro e in famiglia.

Anche a Ziano negli anni '50 del secolo scorso venne fondata, su impulso di padre Eriberto Baldini, una congregazione del Terz'Ordine francescano con un numero consistente di simpatizzanti. Non tutti, infatti, entravano ufficialmente nell'Ordine con la "Professione" in cui si dichiarava pubblicamente alla Chiesa l'impegno per la costruzione di un mondo fraterno secondo lo stile di Francesco.

La confraternita di Ziano, come le altre presenti in Fiemme e Fassa, faceva riferimento al convento dei francescani a Cavalese, dove i vari gruppi si riunivano per le ricorrenze speciali, e lavorava sul territorio. Il gruppo era formato soprattutto da donne, giovani e meno giovani, tutte impegnate a mantenere le loro promesse di amore verso Dio e verso il prossimo e a prodigarsi per aiutare chi aveva bisogno, sia con la preghie-

ra, sia materialmente. Preparavano indumenti e con la lana facevano calze e guanti per i poveri e per i "fratini", giovani del seminario francescano. Non era raro il caso che si privassero di qualche piccolo loro avere per aiutare chi aveva più bisogno. Ogni tanto organizzavano lotterie di beneficenza e altre raccolte di denaro. Ogni terza domenica del mese recitavano in chiesa il rosario e ricevevano la benedizione dal parroco.

Per tanti anni, dal 1952, delegata del gruppo di Ziano fu Ida Partel (Bocia) che ha dato anima e cuore alla congregazione. Il suo impegno è stato molto grande, come la sua disponibilità per tutto quello che serviva alla vita del gruppo. Il compito della delegata era quello di mantenere in ordine i registri di iscrizione e i verbali delle riunioni, nonché una piccola cronaca di quanto veniva fatto dalla congregazione. Ida, però, era anche sempre pronta a fare ogni cosa per aiutare.

Quello di Ziano, come si può vedere anche nella foto in cui sono ritratte 36 donne che avevano fatto tutte la "Promessa", era un gruppo numeroso tanto che si può dire che quasi ogni famiglia del paese aveva qualcuno che partecipava alle loro attività e preghiere. Negli anni '70 e '80 del '900 la congregazione contava una ventina di iscritte, e numerosi simpatizzanti. Poi, il numero è andato progressivamente calando e, attualmente, in paese sono quattro ancora le persone testimoni di questo Ordine, ma la congregazione di Ziano, in realtà, non esiste più.

Elisabetta Vanzetta



La congregazione del Terz'Ordine francescano di Ziano negli anni '50

Da sinistra: Zorzi Giulia (Salina), Mattioli Rosina (Zanolin), Zorzi Elisa, Giacomuzzi Fortunata, Zorzi Giulia (Florindo), Giacomuzzi Regina, Vanzo Anna, Teresa (ved. Trettel), Partel Emilia, Maria Zorzi (Cooperativa), Vanzetta Caterina (del Mente), Vanzetta Lucia (Mamo), Giacomuzzi Maria (Pinterina), Deflorian Maria (Foga), Lauton Amelia, Vanzetta Rosa (Bosin), Trettel Cati, Giacomuzzi Bernardina, Zanon Angela (responsabile della confraternita), Giacomuzzi Maria (Panevegi), Brigadoi Giulia, Padre Eriberto Baldini, mamma di don Simone Facchini, Partel Ida, Zorzi Maria (Sanata), Giacomuzzi Maria (S-cesona), Vanzetta Dorotea, Zorzi Maria (Marta), Lauton Caterina, Elisa (ved. Vinante), Zorzi Rosa (Chin), Zorzi Anna (ved. Benedetto), Zorzi Rina (ved. Vinante), Vanzetta Caterina, Zorzi Caterina (Margion), Zorzi Felicina (Roda), Giacomuzzi Maria.



NOTIZIE DAL CML



L'autunno ci porta a fare un rapido bilancio della stagione estiva trascorsa, a ripercorrere e valutare quanto è stato fatto... e quanto resta da fare! Il calendario delle manifestazioni è stato ampio e variegato da maggio a settembre, con eventi noti e consolidati e altri nuovi, magari da perfezionare per il futuro, ma comunque apprezzati. A cominciare dalla "Fiera di Primavera", che ha riunito a Ziano innumerevoli appassionati, hobbisti, artisti e artigiani, offrendo loro visibilità e un piacevole momento d'incontro. L'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro, tanto che la seconda edizione, chiamata "Aspettando Natale", si è tenuta il 18 e 19 novembre.

Altra novità dell'estate 2017 che ha ricevuto ottimi consensi è stata il programma Yoga-Meditazione-Ginnastica Pilates nei giardini del percorso "Ziano Natura Dom", da giugno a settembre. Nelle bellissime sale di Casa Moco si sono susseguite apprezzate mostre d'arte ed esposizioni di artigianato e manufatti, oltre al ben fornito "Mercatino del libro", organizzato dalla biblioteca. A grande richiesta quest'anno è stata riproposta la "Cena de l'Altogno" a fine settembre. E poi tutti gli appuntamenti già affermati: le feste di frazione, i "Giovedì in Festa", le lezioni di cucina trentina del cuoco Maurizio, la baby-dance, le esibizioni di cori e bande, gli applauditi "Apericena con delitto", le rappresentazioni teatrali, le serate di musica e ballo...

Oggi volgiamo lo sguardo alla stagione invernale che, come anticipato, si è aperta con la "Fiera della Creatività – aspettando Natale", e proseguirà con i festeggiamenti per San Niccolò e più avanti per le feste del Santo Natale... senza svelare troppo!

Purtroppo questo Comitato dispone di un organico limitato in termini di tempo e disponibilità da dedicare all'impegno niente affatto semplice di pianificare, orga-



nizzare e gestire il calendario di eventi, sia estivi sia invernali, confrontandosi con tutte le altre realtà e esigenze del territorio.

Il Comitato per le Manifestazioni Locali del Comune di Ziano ha messo in campo le forze di cui dispone, egregiamente supportato e aiutato dalle altre associazioni del paese e da molti volontari a cui esprime un sentito ringraziamento per tutto quanto fatto, consapevoli che si può sempre migliorare ma che, comunque, "chi non fa non sbaglia"!

Il Comitato



LA STORIA DELL'HOTEL NELE

Fondato nel 1950 grazie alla lungimiranza di Paolo Vanzetta

La storia dell'Hotel Nele ha inizio in un rustico di sassi, costruito da Paolo Vanzetta alla Roda di fronte alla sua abitazione, una specie di rimessa sfruttata durante la Prima Guerra Mondiale per recludere i prigionieri russi. Nel 1950 Daniele "Nele" Zorzi, marito di Giuseppina "Pina" (la figlia di Paolo) lo ristruttura e lo trasforma nella Pensione Alpina. "Il nonno è stato lungimirante", raccontano i nipoti Diego e Stefania, attuali proprietari e gestori.

Nel 1949 Nele e Pina aprono la loro abitazione in via Prof. Vanzetta ai turisti, offrendo loro la possibilità di mangiare: "La nonna aveva imparato a cucinare da sua sorella, che lavorava a Genova presso una famiglia di benestanti". In una stanza e nel soggiorno allestiscono dei tavoli e offrono ai viandanti un pasto caldo, cercando loro una sistemazione per la notte. In quegli anni, sono molti in valle ad affittare stanze.

Questa visione turistica di nonno Nele all'epoca è incomprendibile dai suoi compaesani: "Tutti gli dicevano che era un pazzo", dice sorridendo Stefania. Ma lui continua imperterrito a seguire la sua idea, che nasce anche grazie ad un'altra sua passione, quella per lo sci, che emerge già ai tempi del servizio di leva e che poi prosegue quando lavora per qualche stagione invernale come maestro di sci nella celebre scuola di Alfredo Paluselli al Passo Rolle, dove intuisce il grande potenziale del turismo. Da ricordare un'altra sua geniale invenzione, lo skilift che costruisce alla Roda e che va dalla chiesetta di Sant'Anna fino alla frazione di Bosin, purtroppo poi smantellato. Alla costruzione e alla seguente gestione della sua pensione lavora con tutta la famiglia, in particolare con i figli Sandra, Daria, Franca e Paolo. Solo Carmelo, il maggiore, una volta adulto de-



cide di proseguire autonomamente: seguendo comunque le orme del padre diventa maestro di sci e apre un noleggio di attrezzature sciistiche a Ziano. "Sua moglie Pierina lavora, invece, in cucina con nonna Pina, dando anche lei un grande contributo". La pensione cresce, si amplia continuamente e ogni anno viene aggiunto un pezzo. Le figlie crescono e costruiscono le loro attività: a Ziano Sandra l'Hotel Montanara, mentre a Predazzo Daria l'Hotel Marcialonga e Franca una pizzeria. Nei primi anni Settanta in seguito a un piccolo infarto, nonna Pina è costretta a lasciare il lavoro seguita dal nonno.

L'attività viene portata avanti da Paolo insieme a Marialuisa, anche lei figlia di albergatori, che sposa nel 1973. Da questo momento la Pensione Alpina diventa Hotel Nele e continua a crescere: negli anni Ottanta vengono costruiti una nuova parte di edificio, il bar e un primo piccolo centro benessere (già nel 1982 era stata inserita una sauna, una delle prime in Val di Fiemme). Negli anni Novanta viene abbattuta un'intera par-





te di fabbricato, poi ricostruita aggiungendo due piani. Un altro grosso lavoro viene fatto tra il 2000 e il 2001, sistemando il piano interrato e costruendo la piscina: “È importante continuare a rinnovare, per mantenere giovane la struttura”, dice Diego. Nel 2000 viene a mancare la mamma Marialuisa e dopo otto anni anche papà Paolo. Nello stesso anno inizia la costruzione di una nuova struttura accanto all'albergo, un residence, ultimato nel 2010. Ad oggi l'Hotel dispone di cinquanta camere, un ristorante, un bar e un centro benessere mentre il Residence conta quindici appartamenti, una sala colazione e un altro centro benessere proprio. Stefania, Diego e sua moglie Alessandra si occupano delle strutture, mentre Cristiana, la sorella minore, è dedicata agli studi, sempre in campo turistico. “Nel nostro lavoro siamo molto appassionati, vogliamo continuare a sviluppare l'azienda e rinnovarla, per stare al passo con i tempi. Il turismo nel corso degli anni è cambiato: i clienti sono sempre più consapevoli ed esigenti. Bisogna aggiornarsi continuamente, a livello strutturale ma anche a livello cognitivo, ed essere preparati in tutti i campi: per esempio ora è molto importante il sistema di ricerca e prenotazione, tutto avviene in velocità e prontezza. Ma non solo, oggi è di fondamentale importanza anche la collaborazione, a livello paesano e valdighiano. Infatti, a Ziano, ma anche in tutta la valle, si lavora in direzione univoca, con il sostegno degli amministratori che è molto importante. Per poter progredire bisogna restare uniti, da soli non si fa nulla, questa è la forza di Fiemme”. La stessa che caratterizza anche questa azienda: un'unione familiare che crea un ambiente sereno, dove molti dei collaboratori vi lavorano da anni, sia in cucina sia in tutta la struttura.

Altro punto di forza è la cura del cliente che contraddistingue l'Hotel Nele: “Da sempre organizziamo molte attività, soprattutto uscite in montagna, ma non solo; storica, per esempio, è la nostra polentata a Sadole, iniziata dal nonno, che continuiamo a portare avanti. Anche se siamo proiettati verso le innovazioni, non dimentichiamo le nostre tradizioni”.

Elisa Tiengo

Le poesie dei lettori

AUTUNNO

L'autunno si veste di vari colori

rosso, giallo, verde rallegra i cuori.

Tutto è dipinto da un grande pittore

dalle mani sante di nostro “Signore”.

Le foglie secche accartocciate

danzan col vento, poi son calpestate.

La brina brilla al sole la mattina

e l'acqua del ruscello è cristallina.

Le rondini da tempo hanno spiccato il volo

e il passerotto saltella solo, solo.

L'autunno ha giorni mesti

si torna al Camposanto

un fiore sulla tomba,

un cero, una preghiera,

la lacrima, il pianto.

Ora tutto tace, la natura si riposa

e tornerà la neve che coprirà ogni cosa.

Giuliana



ACHILLEA

Nome scientifico: *Achillea millefolium* - Famiglia: Composite

a cura di Maria Chiara Deflorian

L'achillea deve il suo nome ad Achille, immortale e mitico guerriero. La leggenda racconta che, quando a Troia venne colpito mortalmente da una freccia tirata da Paride, la dea Afrodite lo curò amorevolmente con questa magica pianta. Era la pianta per eccellenza usata per medicare le ferite provocate durante le sanguinose guerre combattute all'arma bianca. Infatti, tra le sue svariate virtù è anche antisettica ed emostatica. Le brutte ferite venivano lavate con l'infuso di achillea fresca, mentre per quelle già infette o per le emorragie si usava fare dei cataplasmi con la pianta fresca contusa.

Il suo valore curativo è valido per le ferite fisiche e per quelle spirituali. Si dice che "l'Achillea sia una pianta potente che trasmette l'energia alchemica dell'amore; dirige la sua azione verso il centro del cuore, dimostrandosi particolarmente efficace quando viene utilizzata insieme alla menta. Non esiste miglior rimedio per cicatrizzare le ferite spirituali di un'anima o di un cuore infranto da una rottura amorosa, da una delusione o da una perdita importante, soprattutto di fronte alla perdita di una persona cara. Bere un infuso di queste due piante, achillea e menta, due o tre tazze al giorno, aiuta moltissimo a vivere questi sentimenti dolorosi con serenità ed equilibrio, evitando depressioni e complicità nervose che spesso le accompagnano".

La pianta secca si può bruciare come incenso, ma si può anche portarla addosso in un sacchetto come amuleto. Poiché non induce sonnolenza e non offusca le facoltà intellettive, è utile in tutte le situazioni in cui vi sia tensione, ma che richiedano una mente pronta e lucida, come una prova d'esame o un colloquio di lavoro. Erbacea con radice stolonifera e fusto (50/60 cm) slanciato e molto duro. Le foglie sono alternate, finemente pennate, lunghe e assai frastagliate in segmenti lineari

acuti. In primavera-estate compaiono i capolini florali, di colore bianco e rosato, piccoli e riuniti in vistosi corimbi. Molto diffusa in tutta Italia in prati, incolti e lungo i sentieri; frequentemente assume caratteristiche infestanti. Si usano le foglie e le sommità fiorite raccolte in estate durante la fioritura e fatte essiccare all'ombra. In Svezia si usava per insaporire la birra. È componente di vari liquori come il Genepi.

PROPRIETÀ

Pianta ricca di olio essenziale, eucaliptolo e chilleina, è vulneraria, antinfiammatoria, antipiretica, stomachica, antispasmodica, sedativa.

Nota per le capacità cicatrizzanti è impiegata per curare lesioni, ferite e piaghe. È antispasmodica: calma dolori mestruali, colite e crampi addominali. Viene usata per favorire la funzionalità digestiva ed epatica. Ha proprietà astringenti, antinfiammatorie ed emostatiche, utile per arrestare emorragie, curare le gengive infiammate, le mestruazioni abbondanti, le emorroidi e le vene varicose. Giova nella cura degli sbalzi di pressione e per normalizzare la circolazione sanguigna e di riflesso della funzione digestiva ed epatica.

IMPIEGO

Per uso esterno, il suo infuso lasciato raffreddare è ottimo per lavare, disinfettare e cicatrizzare tagli e ferite; è emostatico e ottimo tonico per la pelle. Alcune gocce di infuso freddo messe negli occhi come collirio, aiutano a togliere grosse infiammazioni come congiuntiviti, rossore, lacrimazione eccessiva. Impacchi freddi con il suo infuso o pianta fresca pestata, fermano le emorragie. Assumere un litro e oltre di tisana, sorvegliandola, in caso di dissenteria rallenta il disturbo e nel contempo immette liquidi nell'organismo disidratato. Bere due o tre tazze al giorno della sua tisana, lontano dai pasti, risulta molto efficace per svariati disturbi: riduce la sudorazione eccessiva (infuso di achillea e salvia in parti uguali, due tazze al giorno lontano dai pasti); è utile contro gli spasmi vascolari e per migliorare la circolazione sanguigna, è un buon rimedio contro la fragilità capillare; è un leggero ma molto efficace depurativo del sangue; mischiata alla calendula è ottima per tutti i disturbi legati al ciclo mestruale femminile; va bene anche per i disturbi della menopausa. Il suo infuso caldo assunto dopo i pasti, due o tre tazze



giornaliere, offre grande sollievo nei casi di congestione e di emicrania, vertigini e nausea; è un grande digestivo, favorisce l'eliminazione delle feci e placa i dolori di stomaco; elimina le flatulenze e gli spasmi dello stomaco; ottimi risultati contro i disturbi epatici.

È considerata una delle migliori piante in caso di emorroidi: bere due o tre tazze d'infuso caldo lontano dai pasti; dopo essersi lavati bene con acqua fresca, si fanno impacchi con l'infuso freddo. Si può eseguire la stessa procedura nel caso di prurito vaginale.

Cataplasma del succo fresco su piaghe e piccole ferite per disinfettare e aiutare la cicatrizzazione; impacchi con il decotto per emorroidi; succo della pianta fresca sulla parte malata. Molto usata in cosmesi per la pulizia della pelle; una manciata di achillea unita all'acqua del bagno per rilassare e decongestionare la pelle. Il vino di achillea viene usato esternamente contro i geloni e screpolature della pelle.

CURIOSITÀ

Con le stesse proprietà dell'achillea, nelle zone alpine cresce herba-rotta, di dimensioni più piccole e con fiori bianchi; è molto aromatica e quindi ancora più adatta a essere impiegata nella preparazione di liquori.

ALCUNI UTILIZZI

Genepi

220 g di achillea comune (Genepi delle Alpi), 5 g di menta piperita, 5 g di anice, 3 g di assenzio, 5 g di isopopo, 4 g di chiodi di garofano, 1 g di noce moscata, 300 ml di alcol a 95°, 400 g di zucchero

Fare macerare per 2 settimane tutte le droghe in un vaso a chiusura ermetica assieme all'alcol, agitando di tanto in tanto. Filtrare e aggiungere lo sciroppo ottenuto facendo sciogliere lo zucchero e 400 millilitri di acqua. Amalgamare con cura e lasciate riposare per un giorno prima di imbottigliare con sughero e ceralacca. Per apprezzare tutto l'aroma di questo liquore attendere sei mesi.

Impacco di achillea

2 cucchiaini di achillea (pianta), 1/3 l d'acqua
Fate bollire l'achillea e utilizzate il decotto per fare degli impacchi ogni mezzora sulla parte interessata.

Olio di achillea

400 g di fiori freschi, 1 l di germe di mais (o olio di mandorle)

Mettere 400 g di fiori freschi in 1 l di germe di mais oppure olio di mandorle, quindi lasciar macerare per un mese. Trascorso il tempo di riposo, utilizzare l'olio ottenuto per frizioni contro arrossamenti o irritazioni della pelle.



Vino di achillea

50 g di achillea da sommità fiorite, 1 l di vino bianco secco

Porre a macerare l'achillea per 10 giorni nel vino bianco. Trascorso questo periodo filtrare e conservare in bottiglia.

Consumare 1 bicchierino prima o dopo i pasti per i disturbi digestivi. Si consiglia invece la dose di 2 bicchierini al giorno lontano dai pasti, nel caso di mestruazioni scarse e dolorose, emorroidi e varici.

Salsa di achillea

30 foglie di achillea, 1 cucchiaino di senape, 2 cucchiaini di cren grattugiato, 2 tuorli d'uovo, limone, pepe, sale, burro

Unite in un recipiente il succo di 1 limone, i tuorli, 1 cucchiaino di burro e pochissima acqua. Miscelate con una frusta, mentre il misto è sottoposto a cottura lenta, fino a ottenere una pasta densa. Aggiungete poi il cren grattugiato, il pepe e le foglioline tritate di achillea. Amalgamate bene. Servite con le uova e il pesce.

Tisana di achillea

2 cucchiaini di pianta fresca o secca, acqua bollente e miele

Ottimo preparato digestivo. Il gusto è piacevole e ricorda la più conosciuta camomilla. Non superare i 2 cucchiaini di pianta fresca o secca per ogni tazza al fine di non creare un gusto eccessivamente aromatico. Usate possibilmente del miele come dolcificante.

IL PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO DI ZIANO

Seconda parte

di Carlo Zorzi

CHIESA DELLA MADONNA DI LORETO

La chiesa parrocchiale, dedicata alla Madonna di Loreto, sorge nel centro dell'abitato; condivide la piazza principale con una serie di altri edifici, che nell'insieme costituiscono il cuore pulsante del paese. Orientata, secondo l'uso canonico, con la facciata a ovest, presenta tutt'intorno, eccetto che verso la parte absidale, dove si trova uno stretto passaggio, ampi spazi aperti, che isolandola contribuiscono a renderla monumentale. La chiesa fu costruita tra il 1660 e il 1666 (anno della sua benedizione), mentre fu consacrata il 21 settembre 1698. In seguito, nel 1741, fu ampliata per accogliere un maggior numero di fedeli. Altri lavori di restauro furono eseguiti tra il 1809 e il 1821 e negli anni seguenti, tanto che nel 1828 si procedette a una nuova consacrazione. Nelle visite pastorali del 1840 e del 1864 risulta *ben provveduta e in ottimo stato*; nel 1905 fu infine elevata, da curazia di Tesero, al rango di parrocchia. Don Lorenzo Felicetti e Valentino Canal scrivono: *"Nel 1698 con Licenza Vescovile fu concesso di battezzare in Ziano sei mesi all'anno nella stagione cruda; nel 1700 fu permesso di battezzare tutto l'anno; nel 1818 fu eretta la Curazia di Primo ordine e li 5 gennaio 1905 Ziano fu eretto a Parochia. Aggiungiamo che, dopo molte brighe, la Curazia si separò definitivamente da Tesero nel 1780 quando anche la frazione si costituì Comune o Regola a sé."*

NB. I matrimoni però tanto di Ziano che di Panchià furono benedetti e registrati dal Curato di Tesero fino al 1805."

La facciata, oggetto di restauro conservativo appena concluso, realizzata nel 1815 da don Antonio Longo di Varena (illustre membro della Scuola pittorica di Fiemme) e restaurata dal pittore trentino Battisti, presenta un'imponente scenografia prospettica che si dispiega su tutta la superficie, creando sulla parete bianca del fabbricato l'illusione di una solenne architettura: quattro enormi lesene dipinte di color giallo ocre dividono il prospetto in tre parti. Inoltre il pittore ha realizzato, ai due lati, altrettante nicchie, occupate da finte statue in monocromo: a sinistra Cristo Redentore (la pittura è assai rovinata), a destra S. Giovanni Battista. Al centro, invece, sotto la grande finestra ad arco (finta), è presente un ovale dipinto recante un'iscrizione frammentaria datata 1810. Il timpano è occupato dalla raffigurazione del Trasporto della Santa Casa di Loreto, dipinta appena sotto una finestra circolare. Nel 1834, deturpando parzialmente l'opera del Longo, davanti alla



facciata fu edificata la loggia esterna che, dopo un travagliato iter burocratico iniziato nel 1939, nel 1955 fu demolita, restituendo totale visibilità al prospetto principale della chiesa. Il prospetto sud, affacciato sulla piazza, si presenta piuttosto articolato nei volumi, con il portale laterale protetto dal bel pronao rinascimentale, accanto al quale si trova il corpo della sacrestia. In prossimità dello spigolo di facciata si trovano due meridiane dipinte, una delle quali riporta un gustoso motto popolare: *"Addio o passeggero io riporto l'ora / Dallo spontar del sol fino all'ocaso / Ma per me domattina torna ancora / Forse per te non torna questo è il caso / MDCCCXXXIV"*. Sotto le meridiane inizia la sequenza delle nicchie della Via Crucis, affrescate nel 1826, probabilmente da Bartolomeo Rasmo, e accompagnate ognuna da un'iscrizione racchiusa in un cartiglio. Le stazioni sono presenti su questo prospetto e su quello dell'abside. La sequenza termina con la quattordicesima stazione in prossimità del campanile, sul prospetto nord, che si presenta formalmente identico a quello sud, sia nei volumi sia nelle aperture. Le uniche differenze sono costituite dal semplice portale protetto da una tettoia a tre falde priva di colonne di sostegno e dalla presenza del campanile al posto della sacrestia. Riprendiamo ancora da Felicetti – Canal: *"Nel 1690 fu*

dato principio al campanile, costruendolo un po' all'anno secondo le forze. Il lavoro durò fino al 1713. Rimase così fino al 1853-1864, nel qual tempo fu rifabbricato com'è al presente, meno il restauro dei muri all'esterno, che fu fatto nel 1908-1909. Nel 1666 fu comprata una piccola campana e nel 1736 un'altra. Esse durarono fino al 1857, nel qual anno fu fatto un nuovo concerto di 5 campane dal Chiappani di Trento. Contrattate li 7 maggio 1856, arrivarono a Ziano li 2 novembre 1857, e furono benedette li 21 novembre dall'Arciprete Don Casimiro Bertagnolli. Hanno questo peso e tono: 1ª libbre 1407 (fa), 2ª libbre 977 (sol), 3ª libbre 720 (la), 4ª libbre 604 (si bemolle), 5ª libbre 447 (do). Nel 1858 cadde dal castello la 4ª; venne rifiuta e consegnata li 21 agosto, peso libbre 615. Nel 1882 la medesima si spezzò e fu rifiuta (kg. 330); lo stesso avvenne nel 1909!

Quella del 1666 serve ora per la scuola; quella del 1736 era stata fusa dal Grabmair a Bressanone.” (NdA: 1 libbra = kg. 0,504)

L'interno della chiesa è ariosamente barocco: tre ampie campate scandiscono l'aula, sulla quale s'innesta, attraverso il grande arco a sesto ribassato, il presbiterio concluso dal catino absidale. Sotto le volte dipinte nel 1821 da Joseph Strickner con i principali episodi della vita di Maria, è un trionfo di marmorine, rimesse in luce recentemente (1967) dopo che erano state coperte da pittura. Tutti gli elementi architettonici di aula e presbiterio sono realizzati a simulazione del marmo, materiale al tempo troppo prezioso per una comunità relativamente piccola come quella di Ziano. Sono, infatti, in marmorina il pulpito, la cantoria, la cassa dell'organo e i due altari laterali, dotati di altrettante pale della fine



del Seicento, realizzate da Francesco Furlanello, altro importante membro della Scuola pittorica fiemme. Il quadro di sinistra raffigura S. Carlo Borromeo, S. Antonio da Padova e Santa Barbara; su quello di destra sono invece ritratti la Madonna del Rosario, S. Domenico e Santa Teresa d'Avila (o Santa Caterina da Siena). L'altare di destra è inoltre affiancato dal fonte battesimale in pietra chiara, recante incisa la data 1698. Il presbiterio è coperto dalla cupola che presenta il dipinto ad affresco dell'Incoronazione della Vergine e negli spicchi la raffigurazione degli Evangelisti (opera anch'essa di Strickner).

La parete di fondo accoglie una grande pala raffigurante il Trasporto della Santa Casa di Loreto, con S. Giorgio e S. Giovanni Battista. Sulle pareti invece sono presenti, una per ciascun lato, due grandi tele che raffigurano la Deposizione (forse Valentino Rovisi – Scuola pittorica di Fiemme) e l'Ultima Cena (Bartolomeo Rasmo – Scuola pittorica di Fiemme), rispettivamente a sinistra e a destra.

CAPPELLA CIMITERIALE

Il cimitero, anticamente adiacente alla chiesa della Madonna di Loreto, fu trasportato nell'attuale sito nel 1808. I nuovi regolamenti igienico-sanitari, introdotti dalla metà del '700, ne avevano ordinato lo spostamento in luogo più isolato, preferibilmente recintato da un muro perimetrale. Sul lato nord dell'area cimiteriale, nel 1896 fu costruita la cappella mortuaria, di aspetto sobrio e dignitoso, che presenta elementi di pregio quali il Crocefisso ligneo e le due lapidi ottocentesche addossate lateralmente all'ingresso.

Un portone in legno a due battenti immette nello spazio interno sviluppato su una pianta quadrangolare con archi a tutto sesto e voltato a crociera, illuminato da aperture laterali. All'inizio dell'estate 1916 le autorità militari austriache chiedono ai Comuni di Fiemme dei terreni da adibire a cimiteri militari (gli spazi in quelli parrocchiali non sono più sufficienti); in seguito, numerosi ne saranno allestiti anche in quota.

A Ziano s'individua un terreno a ridosso dell'abitato, dove i caduti del fronte di Sàdole, trasportati di notte, trovano sepoltura in fosse comuni; sono austriaci, bosniaci, ungheresi, polacchi, sloveni e persino un prigioniero italiano.

Finita la guerra, gli zianesi prendono a cuore il cimitero, in segno di pietà verso chi è morto per difendere la propria patria. Nel 1942, contro il volere della popolazione, le salme sono riesumate e traslate agli ossari di Rovereto e del Pordoi, le croci distrutte, l'obelisco e i ceppi marmorei divelti. A perpetua memoria rimane oggi una statua incompiuta, raffigurante un soldato austriaco che dall'alto rende simbolicamente onore ai caduti di ogni guerra.

A seguito dell'incremento della popolazione, nel 1949,

il camposanto fu ampliato verso est, mentre la superficie a sud fu ridotta di alcuni metri.

MUNICIPIO

La casa comunale di Ziano sorge in vista della Chiesa parrocchiale, con la quale condivide la piazza. È un edificio d'impianto ottocentesco che si presenta isolato, a pianta quadrata e con i quattro prospetti caratterizzati da un identico disegno delle aperture. L'aspetto attuale è dovuto a un intervento d'ampliamento, sia in pianta



sia in alzata, avvenuto nella seconda metà dell'Ottocento. La facciata principale, rivolta a nord, presenta il portale principale, servito da due rampe di scale parallele alla facciata, fornite di ringhiera di ferro battuto. Sotto la scalinata e protetta da un cancello è ricavata un'apertura con arco a tutto sesto. Le altre aperture della facciata rispondono a uno schema rigidamente simmetrico, tipico degli edifici ottocenteschi. Al termine del secondo piano infine corre un fregio che testimonia l'innalzamento ottocentesco, separando i due livelli inferiori da quello superiore, fino a pochi anni fa occupato dalla canonica.

Fonti: **Beni architettonici in Valle di Fiemme**
Provincia Autonoma di Trento – Servizio Beni culturali
Nuove Arti Grafiche "Artigianelli" – Trento 2003

Memorie Storiche di Tesero, Panchià, Ziano
Don Lorenzo Felicetti – Valentino Canal
Tipografia Tabarelli – Cavalese 1912

Storia di Fiemme del prof. Nicolò Vanzetta
Origini - 1815
Tipografia La Reclame – Trento 2012

Dizionario Toponomastico Trentino
Ricerca geografica vol. 16
I nomi locali dei Comuni di Panchià, Tesero, Ziano di Fiemme
Provincia Autonoma di Trento –
Soprintendenza per i Beni culturali
Litografia Effe e Erre – Trento 2016



ALDEBARAN STA PER TORNARE

Tante repliche per la compagnia teatrale e un nuovo spettacolo all'orizzonte

Cari lettori, anche se di corsa e con il fiatone, desidero farvi sapere cosa stiamo "combinando".

Di corsa e col fiatone, dicevo, perché siamo molto impegnati con le repliche della nostra "VAGO... MA TORNO!". Abbiamo in programma ancora otto repliche da novembre a marzo in vari teatri della provincia: saremo a Arco, Civezzano, Gardolo, Capriana, Castellano (all'interno del circuito del "Sipario d'Oro"), Cognola, Zambana e, il 18 marzo 2018, a un anno esatto dal nostro debutto a Ziano, selezionati tra una rosa di trenta compagnie, parteciperemo alla "Vetrina del Teatro", organizzata dalla Co.F.As., al Teatro San Marco di Trento. Il 12 agosto abbiamo accompagnato paesani e non, nella passeggiata da Ziano a Sadole, organizzata dal CML, con tre piccoli interventi (due durante la camminata e uno all'arrivo a Sadole); ci siamo divertiti e abbiamo fatto divertire il numeroso pubblico che ci ha elargito applausi, mentre noi abbiamo dovutamente ringraziato gli alpini che ci hanno offerto il "rancio".

Nel frattempo, tra una replica e l'altra, abbiamo iniziato il 9 ottobre le prove del prossimo lavoro con ben due nuovi ingressi, o new entry, come i usa dir adès, un attore e



un'attrice anche loro "nuovi del mestiere". Non so ancora quando riusciremo a debuttare, vi terremo informati.

L'entusiasmo, la voglia di recitare, la passione, continuano a essere la nostra forza e quindi che dire: avanti tutta e mai mollare!

Ora vi lascio, devo andare alle prove a tirare, forse, le orecchie a chi non ha studiato il copione...

Un arrivederci a presto!

Giusy Zanvettor - regista della Compagnia

DISLESSIA: AFFRONTIAMOLA INSIEME

È attiva anche in Fiemme l'associazione DSA Trentino, che si occupa dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Cosa hanno in comune Mozart, John Lennon, Mika, Walt Disney, Picasso, Dustin Hoffmann, Agatha Christie, J. F. Kennedy, Napoleone, Leonardo Da Vinci, Galilei e Einstein? Sono o erano dislessici.

Cos'è la dislessia lo spiega Claudia Crosignani, membro del direttivo di DSA Trentino: “La dislessia rientra tra i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, cioè “disturbi” di origine neurologica che riguardano la capacità di leggere, scrivere e calcolare nel modo corretto. Sono quattro quelli riconosciuti dalla legge sotto la sigla DSA: la dislessia si manifesta con lettura più lenta e difficoltà nel decodificare il testo; la disortografia si manifesta nella scrittura, quindi nella competenza ortografica e in quella fonografica; la disgrafia riguarda la scrittura dei testi e si manifesta con la difficoltà nell'abilità motoria della scrittura; la discalculia si manifesta con la difficoltà nel comprendere e operare con i numeri”. Nel 2010 il Parlamento con la legge 170/10 e nel 2011 la Provincia di Trento hanno riconosciuto e definito i quattro DSA e promosso linee guida per le modalità di intervento necessarie a garantire il diritto all'istruzione.

Ma la strada da fare è ancora lunga, come spiega Crosignani: “Bisogna sfatare i pregiudizi che girano attorno alla parola disturbo: non è una patologia, non causa ritardi nello sviluppo cerebrale e non influisce sull'autosufficienza del soggetto. Non è una malattia, ma una caratteristica dell'individuo, proprio come statura e colore degli occhi. In altre parole, è un diverso modo di apprendere”. Fino a qualche anno fa i soggetti con DSA venivano etichettati come studenti lenti, svogliati e fannulloni: “È un pregiudizio che esiste tutt'ora, che può portare a frustrazione e perdita di autostima. Nelle famiglie ci si trova a fare i conti con la difficoltà nello studio, con la fatica immane per stare al passo con gli altri, con il non sentirsi capiti e supportati da docenti, compagni e altri genitori”.

Ecco allora che nel 2015 è stata costituita da un gruppo di genitori che hanno vissuto questa situazione l'Associazione DSA Trentino, che ha l'intento di promuovere azioni concrete di aiuto alle famiglie e ai ragazzi con DSA. Tra i compiti anche quello di informare sui diritti previsti dalla legge e sull'iter da seguire per giungere alla diagnosi. L'associazione ha sede a Lavis, ma è operativa anche con un gruppo nelle valli di Fiemme e Fassa, coordinato da Claudia Crosignani, Sonia Boschetto e Samantha Galler.

“Il compito dell'associazione è quello di aiutare ad uscire dal silenzio, facendo capire alle famiglie che non bisogna avere paura a chiedere aiuto. La diagnosi



non è una condanna, ma una rivelazione, l'inizio di un nuovo cammino, di un nuovo modo di rapportarsi allo studio, agli insegnanti e ai genitori”, aggiunge Crosignani.

Lo slogan dell'associazione è (riprendendo le iniziali DSA) “Domani Saremo Autonomi”: “Se un ragazzo ha fiducia nelle proprie capacità sarà in grado di affrontare tranquillamente, come gli altri o anche meglio, la società di cui è parte”.

In Val di Fiemme sono previsti appuntamenti mensili aperti a genitori, insegnanti, esperti e interessati. I prossimi incontri, tutti alle 20.30 nella sala dello Spazio Giovani di Predazzo (presso le scuole elementari) sono:

6 dicembre: *Strumenti compensativi, mappe e metodo di studio: proviamoci!* - con la pedagoga Sonia Boschetto

10 gennaio: *Facciamo il punto sulla diagnosi: cosa contiene? Che informazione ricavare per un buon lavoro didattico* - con la pedagoga Sonia Boschetto e la logopedista Elena Zanon

7 febbraio: *Comunicazione ed assertività: mettiamoci in gioco. Strategie efficaci di comunicazione assertiva nel rapporto tra scuola e famiglia* - con la pedagoga Sonia Boschetto e la psicologa Valentina Lucca

7 marzo: *Microfono ai protagonisti! Intervista ai ragazzi* - con Samantha Galler e Sonia Boschetto

M. G.

Contatti:

dsa.trentino@gmail.com

dsatrentino.altervista.org

Facebook: DSA Trentino

NOTIZIE DAL GRUPPO MISSIONARIO

**Tanti interventi a sostegno di chi ha
bisogno vicino e lontano da noi**

Anche quest'anno ci siamo impegnate molto per aiutare tante diverse realtà che sono nel bisogno, abbiamo spedito parecchi pacchi nelle varie missioni, in India e in vari posti del Brasile, e inviato vestiario alla Comunità di Sant'Egidio a Roma e per i senzatetto di Trento. La nostra attività non si limita più solo all'invio dei pacchi ai missionari: viste le tante necessità più o meno vicine a noi e le tante situazioni di difficoltà, abbiamo cercato di spartire le nostre "risorse" su più ambiti.

Le ultime calamità naturali che hanno investito l'Italia hanno messo in difficoltà e in emergenza tanti italiani, per questo ci siamo mosse anche in questo senso e, attraverso persone fidate, che si sono personalmente recate sui luoghi disastriati, abbiamo fornito aiuto ai terremotati e agli allevatori in difficoltà. Inoltre, abbiamo adottato una bimba in Congo e una mamma nello Zimbabwe.

Abbiamo aiutato anche una famiglia di Cavalese che, a seguito di un grave lutto, ha avuto bisogno di aiuto.

Lorenzo Vanzetta (Pirli) ci ha fatto vedere alcune diapositive fatte da lui in Nepal dopo il grave terremoto che ha colpito quelle zone: la situazione è davvero grave e anche in questo caso ci siamo sentite coinvolte e abbiamo dato quello che potevamo.

Recentemente abbiamo dato un'offerta a un ragazzo di Moena che si recherà volontario un anno in Perù: il suo grande entusiasmo è stato contagioso e ci ha dato lo stimolo per lavorare ancora di più e meglio!

Tutto questo è stato possibile grazie alla generosità di tante persone e ai gruppi del paese, gli alpini, il gruppo Anziani, la Cassa Rurale, ma anche tante persone che anonimamente ci fanno delle generose offerte.

Noi organizziamo mercatini, le feste del dolce, che hanno sempre tanto successo, e la lotteria di ferragosto, nostro fiore all'occhiello che, grazie all'aiuto di tanti sponsor e negozi che ci forniscono dei bellissimi premi, è sempre molto apprezzata e seguita da paesani e ospiti.

Un grazie di cuore ancora a tutti. Noi mettiamo il nostro tempo, ma senza l'aiuto e il sostegno di tutto "el paes" faremmo ben poco!

Il Gruppo Missionario

Le poesie dei lettori

LA VERONESINA

*La nosa nipotina l'è nata a Verona,
noi volean che la nase a Cavales,*

che dela Val de Fiemme

l'è el pu bel paes,

ma l'è tuto serà su

el nos reparto no l'esiste pu.

Matilde l'è el nome dela piccina,

i n'a telefonà l'è nata stamatinà,

i dis che la è bela riza e biondina,

ma mi ghe credo l'è la nosa nipotina.

Che gioia che allegria

l'ha portà sta piccina,

i nonni i so zii la piccola cuginetta

che non la vedeva l'ora,

l'è en pezo che i la speta.

Alla bisnona no ghe par vera,

par ela l'è n'altra primavera.

Cara dolce piccola Matildina,

ades ses fra noi, fas parte del nos mondo,

del nos bel paes

su e zo da Verona vegniras de spes

d'inverno su la neve

d'istà al parco su l'Aves!

I nonni Patrizia e Ruggero



ATTIVITÀ DEL CORPO

La sirena in paese suona tutti i giorni, ma non più per le emergenze, oramai da parecchi anni. Questo non vuol dire che i pompieri rimangano inattivi, anzi.

Quest'estate, infatti, come sempre nei periodi più turistici, sono state numerose le chiamate e gli interventi sul territorio, di vario genere. Si va dall'incendio auto-veicolo al soccorso animali, dall'allagamento alle numerose bonifiche di nidi di vespe, dagli interventi tecnici al supporto ai soccorsi sanitari, dal recupero durante la notte di un camper uscito di strada in loc. Partel, fino alle uscite del furgone TAST in alcuni interventi per altri Corpi. Alcuni interventi sono stati anche più impegnativi, come per esempio il vasto incendio di un tunnel per il deposito di fieno avvenuto a Panchià, che ha visto impegnato l'intero Corpo dalle prime ore del pomeriggio fino a tarda notte, o l'incendio boschivo sviluppatosi per via di un fulmine sui versanti delle Pizancae, risolto solo grazie all'intervento dell'elicottero di Trento, che ha portato in quota circa 8000 litri d'acqua. Con la collaborazione del Soccorso Alpino e di numerose unità cinofile di Polizia, Croce Rossa e Guardia di Finanza, è stata condotta una ricerca persona sul Lagorai, che si è conclusa con il triste epilogo del ritrovamento sul versante del Castel delle Aie del corpo dell'escursionista disperso; fondamentale anche in questo caso l'intervento dell'elicottero dei VVF di Trento e dei Carabinieri di Bolzano. Infine, in un'atmosfera decisamente più gioiosa si è svolta nel mese di agosto una manifestazione pompieristica in piazza, con varie manovre e con la simulazione di due diverse tipologie di intervento. Un grazie al pubblico numeroso che ha dimostrato la sua vicinanza al Corpo.

ATTIVITÀ CON ALTRI CORPI

Gli incontri distrettuali fissi sono il convegno, che quest'anno si è svolto a Molina di Fiemme nel mese di luglio, e la manovra boschiva che si è tenuta a Predazzo il 17 settembre. Lo stesso giorno si sono disputate



Incendio boschivo

Incendio deposito fieno a Panchià



anche le gare della Fiemme Rollerski Cup, un impegno non indifferente per i pompieri, sia per i servizi di controllo sulle strade, sia per la garanzia di una squadra di pronto intervento e per la pianificazione della viabilità alternativa e di emergenza.

PRESIDENTE FEDERAZIONE

Novità anche da Trento con l'elezione del nuovo presidente della Federazione dei Vigili del Fuoco del Trentino. Si tratta di Tullio Ioppi di Arco, ex comandante del Corpo del suo paese, che ha superato l'altro candidato, Stefano Sandri, attuale ispettore distrettuale di Fiemme.

Con questa elezione, l'assemblea dei comandanti ha inaugurato un nuovo ciclo, mettendo fine così alla lunga e difficile fase di incertezza seguita alle dimissioni forzate dell'ex presidente Flaim, con il conseguente "commissariamento" dell'importante ente provinciale. Un augurio di buon lavoro al nuovo presidente.

PULIZIA CANNE FUMARIE

Ci rendiamo conto di essere ripetitivi, ma anche quest'anno vogliamo porre l'accento sulla necessità della pulizia delle canne fumarie. È un investimento economico minimo, ma con un rendimento garantito: la sicurezza di tutti.

Ricordiamo che esiste anche l'obbligo prescritto dal regolamento comunale, che prevede la necessità di far timbrare il libretto distribuito dal Comune per gli eventuali controlli.



Vigili del Fuoco
Ziano

Esercitazione in piazza

ASSEMBLEA ELETTIVA DEL GRUPPO ALPINI ZIANO

Quest'anno siamo chiamati a eleggere il direttivo che resterà in carica per il biennio 2018/2019. I prossimi mesi per i nuovi eletti saranno davvero molto intensi. Un impegno che non ci coglie impreparati, ma che ci preoccupa un po' dal lato organizzativo per la mole di lavoro che il nuovo direttivo si troverà a fronteggiare per ben figurare davanti ai soci. Il 2018 sarà, infatti, l'anno del 70° del Gruppo Alpini di Ziano, traguardo che ci rende fieri, perché consapevoli delle meritevoli e innumerevoli attività che ci hanno contraddistinto. Siamo certi che il direttivo saprà affrontare nel miglior modo possibile questa sfida per un compleanno che ci invidiano tutti.

Inoltre, il 2018 sarà l'anno dell'Adunata di Trento, impegno importantissimo per il Gruppo, visto che parliamo della più importante adunata associativa d'Italia, per di più a casa nostra. Servono volontari: noi ci renderemo disponibili e speriamo di rispondere nel migliore dei modi. All'uscita di questo numero del giornalino, l'assemblea sarà già stata convocata e il nuovo Direttivo sarà già all'opera. Un augurio di sincero buon lavoro a chi resta, ai nuovi consiglieri e al Capogruppo che dovrà tenere le redini e guidare a testa alta questo fantastico Gruppo di amici che fanno del loro meglio per la comunità di Ziano.

ALPINO CARMELO ZORZI E ALPINO FLAVIO MATTIOLI

Il 21 settembre è andato avanti un altro dei nostri "veci" Alpini, un'ulteriore grave perdita per il Gruppo. Carmelo è stato come tanti altri suoi amici uno dei pilastri del Gruppo; figlio di uno dei nostri fondatori Nele Zorzi, fratello di Paolo "del Nele", che è stato l'anima sportiva di tutta Ziano e degli Alpini. Il maestro Carmelo (maestro di sci alla mitica Belvedere, dove ha insegnato le prime curve a diverse



generazioni di ragazzi di tutte le età) negli ultimi anni era riservato, ma dentro di lui si sentiva sempre un Alpino al 100% e, anche senza farsi notare, il suo affetto per il Gruppo lo dimostrava nell'essere sempre presente alle commemorazioni e solerte nel rinnovo del tesseramento. È stato molto attivo negli anni '60 e '70, quando ha ricoperto la carica di Capogruppo per alcuni anni. Erano tempi di intensa attività nello sport e nel volontariato, con gli Alpini di Ziano che primeggiavano anche a livello nazionale.

Mentre scrivo queste righe un altro triste evento ha colpito il Gruppo: l'Alpino Flavio Mattioli è improvvisamente "andato avanti", vinto da un male che era assopito e all'improvviso si è manifestato portando via il nostro caro amico.

Oltre alla passione per la caccia, è stato un grande Alpino, attivo nella nostra associazione. Ricordiamo le tante adunate e feste degli Alpini a Sadole a cui ha partecipato. Anche lui amava e condivideva lo spirito del volontariato, finché il fisico glielo ha permesso. Ha sempre avuto una battuta e un sorriso per tutti. Anche dopo la morte, in primavera, di suo fratello Remo (Alpino anche lui), non ha mai smesso di spronarci a continuare nella nostra attività, nonostante tutti i soci "andati avanti" che hanno lasciato un vuoto incolmabile.

Ora Carmelo e Flavio sono insieme ai loro più cari amici, con cui ricordare le goliardiche feste a Sadole e le Adunate: Enrico "del Casto", Gilio, Remo, Giancarlo, Bepi Carlone, Paolo, Carpella...

CONVEGNO PSICOLOGI

In occasione di un importante convegno di psicologi, svoltosi a Ziano il 16 settembre, ci è stato chiesto se, a titolo di favore, potevamo preparare noi una cena con piatti tipici trentini. Abbiamo accettato e come sempre (modestia a parte) il risultato è stato ottimo e i presenti

ci hanno fatto più volte i complimenti per la qualità dei piatti. Finita la cena si sono aperte le danze e ci siamo uniti anche noi alla festa. Da segnalare la performance dell'Alpino Simone Deflorian, che ha intrattenuto gli psicologi con una serie di brani di Vasco Rossi, riscuotendo notevole successo.

Il bello è che, pur lavorando sodo, ci divertiamo sempre: così creiamo gruppo e coesione.

TROFEO "MEMORIAL MARTINO PALUSELLI" CALCIO 5+1

Non potevamo mancare a questo appuntamento organizzato dalla Cauriol in memoria del compianto Martino Paluselli, cuore e anima della Cauriol, gestore per anni della Capanna, ritrovo dei paesani e dei giovani di Ziano, e nostro socio Alpino.

Martino ha vissuto di calcio e legno di cirmolo, i suoi primi pensieri erano per il Milan e per la Cauriol, poi veniva tutto il resto.

Gli si è voluto dedicare un torneo di calcio 5+1 al campo sportivo di Ziano. È stato un grande sacrificio per i nostri calciatori perché erano anni (a parte alcuni) che non toccavano palla, e scendere in campo contro giocatori sicuramente più in forma è stato eroico, sia per la resistenza e la tenacia, sia per la voglia di ben figurare e onorare la figura di Martino.

Ci hanno resi felici le parole della moglie Luigina e dei figli Luca e Loris, che hanno elogiato e ringraziato i calciatori e tutti gli affezionati di questo sport per la partecipazione e l'affetto loro dimostrato.

FESTA ALPINA A SADOLE

Grande successo per la consueta festa alpina, che si è tenuta il 13 agosto a Sadole. Complici una giornata stupenda da tutti i punti di vista (non era il caldo torrido di certe giornate e il sole ha fatto da padrone tutto il giorno) e una formula ormai roduta negli anni, la festa ha superato le nostre le più rosee aspettative.

Affollata la Messa officiata da don Lucio di Ziano e molto partecipato il pranzo alpino. Una coda di due ore ci ha messo a dura prova, ma ne siamo usciti più che soddisfatti. Bravissimi i cuochi e i volontari alla distribuzione. Grazie alle ragazze e a Walter (nostro socio affezionato), che pazientemente hanno curato la parte della lotteria di beneficenza, ai cassieri e ai baristi. Un applauso ce lo facciamo anche a noi del direttivo, che abbiamo lavorato dietro le quinte per giorni e giorni, preparando la festa al meglio delle nostre possibilità. Speriamo che vada così anche i prossimi anni.

Grazie anche a chi ci è venuto a trovare dagli altri Gruppi della valle e alle autorità che hanno voluto condividere con noi i momenti ufficiali in ricordo dei Caduti di tutte le guerre, specialmente in Val di Sadole.



SÙAN ROCK

Anche al Sùan Rock 2017 la squadra degli Alpini e dei suoi collaboratori in cucina è stata come sempre ad altissimi livelli (direi alta professionalità). Quest'anno la quantità di cibo somministrato è stata da record. Mi sento di dover ringraziare in modo particolare i ragazzi e le ragazze della distribuzione. Ne cito alcuni, ma il ringraziamento va proprio a tutti: Claudio, Michele, Diego del Baio e Ivan, senza nulla togliere alle ragazze che hanno corso per tre giorni senza sosta. Sono stati tre giorni davvero duri, ma con una squadra così le cose sono meno impegnative di quello che sembrano. Grazie a tutti.

Prossimi appuntamenti:

- tesseramento per il 2018
- brulè di fine anno
- ristoro Marcialonga
- incontri preparatori per l'Adunata di Trento 2018 con i volontari che vogliono far parte dell'organizzazione del grande evento

Il Direttivo coglie l'occasione per porgere a tutti i soci e ai loro familiari i più sinceri auguri di buon Natale e felice 2018, un anno che rappresenta una data importante per noi e per tutta Ziano, in memoria dei caduti di quella inutile guerra.

Maurizio Vanzetta



NOTIZIE DALL'A.S.D. CAURIOL



Un'estate davvero intensa per la nostra associazione. Oltre ai preparativi per festeggiare i 70 anni di attività, molti impegni hanno messo a dura prova direttivo e volontari che, ogni volta, sanno dimostrare competenza, disponibilità ed entusiasmo. Anche il ricordo di alcuni cari amici che ci hanno lasciato ha caratterizzato questa stagione di eventi.

UNA GIORNATA IN RICORDO DI MARTINO

Partiamo raccontando proprio questi: si è svolta il 2 settembre la prima edizione del torneo calcistico denominato "Una giornata in ricordo di Martino", torneo organizzato in collaborazione con il "Milan Club Dolomiti" per ricordare e onorare con affetto Martino Paluselli, scomparso nell'agosto 2016, persona che nel panorama calcistico di Ziano e della Valle di Fiemme ha contribuito con grande dedizione alla crescita del movimento calcio, sia come giocatore, sia come allenatore e dirigente della Società di Ziano, e come cofondatore dell'A.C. Fiemme. Al torneo in suo ricordo hanno partecipato con entusiasmo sei squadre dei vari paesi della Valle, composte da giocatori che - chi da calciatore, chi da dirigente - hanno potuto conoscere e apprezzare la figura di Martino. È stata una giornata all'insegna del divertimento e dell'allegria, la mera competitività è stata lasciata ad altre manifestazioni. L'occasione aveva l'intento di raggruppare sotto un unico spirito di amicizia tutti coloro che volessero portare un pensiero a Martino. A rendere più vispo e colorato il torneo ci ha pensato la presenza di un folto gruppo di bambini "Primi Calci" dell'A.C. Fiemme, anche loro esibitisi in alcune partitelle divertenti e spensierate. Per dover di cronaca, il trofeo, splendido, in legno, scolpito da Loris, figlio di Martino, se l'è aggiudicato proprio la squadra di Ziano, quasi predestinata, forse sospinta da lassù proprio da lui, da Martino. E forte è stata la commozione alla premiazione con la presenza della moglie Luigina e dei figli Luca e Loris, stretti da tutti i presenti in un forte e caloroso simbolico abbraccio! Tutto il ricavato raccolto nell'arco della giornata è stato devoluto in beneficenza alla "LILT Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori", come richiesto proprio dalla famiglia di



Martino. A questa raccolta ha contribuito anche il "Milan Club Dolomiti" del quale Martino era socio (tutti conoscono la sua sfrenata passione per l'A.C. Milan!). È stata una giornata ricca di emozioni, che la A.S.D. Cauriol ha l'intento di ripetere, perché iniziative così sono necessarie, per non dimenticare chi col suo impegno ha donato tantissimo alla collettività e per ricordare Martino, un carissimo AMICO.



VERTICAL COSTOLINA

Altro appuntamento sportivo dedicato a un amico è stata la 7° edizione della Vertical Costolina che quest'anno ha voluto ricordare Alessandro Conti, sfortunato giovane appassionato di molti sport che, con la Cauriol, condivideva la passione per lo sci alpinismo. Oltre cento concorrenti, fra i quali sette ragazzi che partivano a metà salita. Partenza dalla piazza di Ziano e arrivo per tutti in località Bambésta, dove, oltre ai volontari che hanno allestito il ristoro, erano presenti anche diversi spettatori a incitare e sostenere le ultime fatiche dei concorrenti. Fra i partenti nomi di fama, ma anche giovani promettenti. Hanno vinto Simone Manfroi, bellunese di Cencenighe, seguito dal predazzano Daniele Felicetti e al terzo posto Marco Facchinelli. In campo femminile Roberta Tarter su Veronica Bello, terza Valentina Monsorno. Presente alla manifestazione anche l'associazione fondata dagli amici e genitori di Alessandro (Ale4m). Commovente il ricordo della mamma che, assieme ad altri amici di Alessandro, si è impegnata lungo il ripido tracciato della gara. Più numerosi delle altre edizioni anche i *suani*.

La manifestazione si è conclusa con la premiazione e la cena nella sala Aldo Zorzi. Su Youtube potete vedere anche un bellissimo video girato e montato da Cristian Giacomuzzi al link:

<https://www.youtube.com/watch?v=0e3qZm2qh08>.

ORIENTAMENTO E CORSA CAMPESTRE

Una delle giornate più calde dell'estate ha messo a dura prova la nostra "neve" nella festa in strada ai primi di agosto. Assieme al CML ed altre associazioni abbiamo cercato di portare curiosità e divertimento a modo no-



stro, giocando e divertendo soprattutto i più piccoli. L'estate è stata anche stagione per le attività "istituzionali" come l'orientamento e la corsa campestre. L'attività del settore orientamento si è concentrata nell'estate di quest'anno nell'organizzazione della 4^a prova del Campionato Provinciale del Centro Sportivo Italiano (CSI). La gara si è svolta sabato 26 agosto, con partenza e arrivo nei pressi del campo sportivo. La manifestazione, con relativo Trofeo, è stata dedicata all'amico Enrico Vinante, colui che, insieme alla sua famiglia, ha portato nel nostro paese lo sport dell'orientamento. Nonostante la concomitanza con il raduno provinciale giovanile di Folgaria, hanno partecipato alla gara più di 80 orientisti da tutta la provincia. I tracciati sono stati predisposti da Cristian Giacomuzzi ed Ernesto Vinante; si sviluppavano all'interno del centro abitato e dell'immediata periferia ed erano adattati alle varie fasce di età dei concorrenti, dagli esordienti agli elite: gli stessi hanno riscosso parere molto positivo da parte di tutti. Al termine della gara, premiazione dei primi tre di ciascuna categoria e di tutti gli esordienti e consegna del Trofeo Enrico Vinante alla società vincitrice, l'Orienteerig Piné. Ha concluso la manifestazione un gustoso pasta party, preparato dal nostro esperto cuoco Maurizio "Boiler" e gradito da tutti, concorrenti e accompagnatori, i quali hanno apprezzato e applaudito la nostra organizzazione con un arrivederci alla prossima edizione.

La corsa campestre, affiancata anche alle gare del Campionato valligiano, ha visto la partecipazione di molti piccoli atleti che, dalla tarda primavera, si sono impegnati con costanza tutte le settimane per correre e divertirsi al parco giochi guidati e coordinati da Tania e le sue collaboratrici. Sabato 23 settembre la Cauriol ha organizzato anche una delle gare del Campionato valligiano 2017. Si è trattato del penultimo appuntamento della stagione. 261 gli atleti partecipanti, che si sono impegnati nel tracciato che, partendo e arrivando al tendone, si sviluppava lungo l'argine sinistro dell'Avisio e nella zona bassa di Zanolin. Folta partecipazione dei giovanissimi atleti della Cauriol, ma anche parecchi gli atleti "maturi" che hanno voluto onorare i 70 anni della società e il ricordo dell'amico Gilio. A contorno della manife-



stazione gli amici dell'associazione Bambi, con le loro doti di animatori e intrattenitori, ci hanno aiutato a vivere la gara come un momento di festa e di gioia. La premiazione, pur dando il giusto merito ai vincitori, è stata resa più allegra e meno formale con l'assegnazione di una medaglia "tutta da mordere" (era di biscotto) messa al collo di tutti i piccoli concorrenti.



FESTA PER IL SETTANTESIMO DI ATTIVITÀ

Sempre nel fine settimana del 23-24 settembre si sono svolte le "celebrazioni" per i 70 anni della società. Nello stile sobrio e semplice che caratterizza da sempre il sodalizio, la festa, iniziata il sabato con la corsa campestre, ha visto il culmine domenica 24 con la celebrazione della Messa nella chiesa di Ziano, un momento dedicato ai "discorsi ufficiali", con i quali è stato bello ricordare la storia e i successi della società e dei suoi atleti, con il racconto di qualche aneddoto da parte del vicepresidente Remo Deflorian. Dopo il momento "istituzionale", accompagnati dalla banda di Ziano, tutti i partecipanti hanno sfilato per le vie del paese fino al tendone, dove il "solito Maurizio" con la sua squadra ha preparato un pranzo da re per circa 300 persone. La mostra fotografica e l'estrazione dei premi hanno completato la giornata. Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno dato una mano, con una nota particolare per gli amici Alpini, sempre presenti ad ogni nostra richiesta, e per i molti giovani impegnati nel servizio. Siamo orgogliosi di loro e ci vantiamo di avere giovani che sanno divertirsi ma allo stesso tempo sanno anche essere seri e capaci di impegno. L'estate ha visto, infine, altri appuntamenti nei quali la Cauriol ha dato una mano all'organizzazione e gestione di eventi organizzati da altre realtà, nello spirito di collaborazione e aiuto reciproco; in particolare ricordiamo il Suan Rock di fine luglio, la Marcialonga Running nei primi giorni di settembre, le gare di ski roll di metà settembre.

Insomma, un'estate davvero intensa e impegnativa per una "vecchietta che ha compiuto i suoi primi 70 anni". Grazie a tutti.

Nicola Vanzetta

MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì
Il mercoledì

dalle 8.00 alle 12.30
anche dalle 14.00 alle 16.00

LA GIUNTA COMUNALE

Fabio Vanzetta - Sindaco
Lavori pubblici / Bilancio
sindaco@comune.ziano.tn.it

Tel. 329/7506098

Erik Partel - Vicesindaco
Urbanistica / Mobilità / Reti
erikpartel@yahoo.it

Tel. 347/2734100

Susanna Sieff - Assessore
Ambiente / Risorse economiche
susanna.sieff@hotmail.it

Tel. 347/7724735

Genny Giacomuzzi - Assessore
Foreste e agricoltura
genny.giacomuzzi@gmail.com

Tel. 349 8797244



Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

"EL PAES"

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme
c/o municipio di Ziano di Fiemme, Piazza Italia n. 7
e-mail: elpaes@comune.ziano.tn.it
sito web www.comune.ziano.tn.it

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA

Resp. Fabiana Battisti

Tel. 0462/571122

ANAGRAFE

Resp. Ornella Brigadoi

protocollo@comune.ziano.tn.it

Tel. 0462/570487

TRIBUTI

Resp. Luisa Zorzi

anagrafe@comune.ziano.tn.it

Tel. 0462/508240

RAGIONERIA

Resp. Michela Piazzi

tributi@comune.ziano.tn.it

Tel. 0462/570490

TECNICO

ragioneria@comune.ziano.tn.it

Tel. 0462/570493

VIGILI URBANI

ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it

Tel. 0462/570492

Comitato di redazione: *Fabio Vanzetta, Marzia Comini, Elisabetta Vanzetta, Carlo Zorzi, Elisa Tiengo, Eros Rossi*

Direttore responsabile: *Monica Gabrielli*

Stampa: *Grafiche Futura - Mattarello*
Impaginazione: *Sergio Deflorian - Tesero*

Foto di copertina: *Karin Giacomelli*

Altre foto: *Archivio comunale e delle associazioni, Karin Giacomelli, Elisabetta Vanzetta, Fabio Vanzetta, Carlo Zorzi.*

